Il presente numero consta di 8 pagine.

Giunta amministrativa comunale di Rovigno

Insufficenza di rive d'approdo

Rovigno 18. La Giunta comunale amministrativa nell'ultima sua seduta ha preso i seguenti deliberati:

Approvò il conto consuntivo del Comune per l'anno 1907 con un introito di cor. 231.970.08 e un esito di 230.496.51 cor., quindi con un civanzo di cassa di cor. 1473.57.

Decise in via definitiva di incaricare la ditta specialista Rumpel di Vienna della elaborazione del progetto per l'acquedotto comunale, verso il compenso corrispondente all'1% dell'importo preventivato, e con ciò che tale compenso andrà a cadere nel caso la ditta stessa venisse incaricata dell'esecuzione del lavoro di costruzione.

Sulla domanda della Società di distillazione e d'industrie chimiche «Ampeler» per acquisto del fondo comunale S. Gottardo, deliberò di non accettare l'offerto prezzo di cor. 16.000, ma, tenuto conto dei progetti fatti dal Comune relativamente a quel fondo, di essere disposta di cederlo al prezzo di cor. 44.364, corrispondente a cor. 10 al m.², e alle condizioni che la fabbrica per la distillazione del vino da costruirsi su quel fondo abbia ad entrare in funzione entro 2 anni.

Deliberò per ragioni di equità e di opportunità di restituire all'«Ampelea» l'importo di cor. 5571.07 pagate in più per addizionali nel terzo quartale 1906 e ciò nella considerazione che il Consiglio comunale intendeva che le facitazioni ad essa accordate incominciassero già dall'inizio della sua attività, anzichè dal 1. gennaio 1907, come è detto nel relativo deliberato e che il Comune non viene da tale restituzione a risentire nessun danno, in quanto che tanto prima incomincia il periodo del trattamento di favore, tanto prima esso sarà per finire.

Sulla domanda d'acquisto di un pezzo di fondo sulla strada che mena al cimitero, prodotta dal sig. C. C., deliberò di non accettare l'offerto prezzo di cent. 40 al m.², ma di dichiararsi pronta a vendere il fondo al prezzo di cor. 2 al m.² e al patto che sia lasciata al Comune una striscia della larghezza di due metri lungo la strada per l'impianto di alberi di abbellimento.

Deliberò poi di respingere due domande d'acquisto di un fondo già proprietà Campitelli nei pressi della barriera ferroviaria, e ciò perchè il Comune riflette a quel fondo per adibirlo a scopo pubblico.

Infine, dopo lunga discussione, approvò il conto preventivo del Comune per l'anno 1908 con un introito di cor. 68.473 e un esito di cor. 212.243 e deliberò di coprire la risultante deficenza di corone 143.770: a) con l'addizionale del 155% su tutte le imposte dirette dello Stato, esclusa la personale, che sulla prescrizione di cor. 83.453.87, tenuto conto dell'introduzione dell'imposta casatico-classi, darà un introito di cor. 120.770; b) con l'addizionale del 100% sul dazio consumo del vino e delle carni che darà approssimativamente cor. 16.600; c) con la tassa di cor. 3.40 per ogni ettolitro di birra smerciato al minuto, che darà circa cor. 5450 e d) con cor. 1000 circa che frutterà la tassa sulle bibite spiritose.

In confronto al conto preventivo per il 1908 si riscontrano nel conto nuovo queste differenze: Alla rubrica «Istruzione pubblica» è preventivato un maggior importo in seguito all'aumento dell'indennizzo d'alloggio ai maestri imposto dalla nuova legge, e al necessario ristauro e adattamento dell'edificio scolastico: il contributo del Comune alla Scuola industriale fu aumentato di cor. 200. Per le spese di acquartieramento della guarnigione, sulla base delle spese finora avute quest'anno, è stanziato l'importo di corone 11.286, mentre nell'introito è previsto un rimborso di tali spese per cor. 4500; l'acquartieramento della guarnigione verrà a costare pertanto alla città nel 1909 circa cor. 6800. Per i rilievi necessari per la costruzione del nuovo acquedotto e per la manutenzione del macchinario è stanziato l'importo di cor. 2000. Per l'ultimazione dei lavori al cimitero (stradoni ecc.) è preventivato l'importo di cor. 1030, e per la costruzione di un cimitero per acattolici è preventivato quello di corone 5500. Sono infine stanziate cor. 7326 per la riparazione e selciatura delle strade di città, cor. 8600 per la conservazione delle strade campestri e cor. 5180 per ristauri ad edifici comunali, specialmente a quello del Tribunale.

★ Ieri il piroscafo del Lloyd «Dànubio» non è potuto accostarsi alle rive del porto di Valdibora, perchè queste erano tutte occupate da altri piroscafi e velieri, e dovette proseguire il viaggio, tralasciando di sbarcare una quantità di merce destinata per la città nostra! Intanto, mentre nel bilancio preventivo dello Stato è stanziata la seconda rata per il prolungamento del molo piccolo nel porto di S. Caterina, dei lavori relativi non si vede neppure il comincio. Le due aste finora tenute per l'aggiudicazione dei lavori andarono deserte per mancanza di concorrenti, determinata dall'eccessiva ristrettezza delle cifra del progetto compilato dal Governo marittimo. Ma in fondo, a esser giusti, Rovigno non ha motivo a lagnarsi. Se anche difetta di rive d'approdo con danno immenso dei suoi commerci e delle sue industrie, si trova ad essere esuberantemente compensata dall'istituzione del commissariato di polizia di Stato!

Suicidio di un settuagenario

Gradisca, 19. Oggi verso le 4 pom., si è ucciso con un colpo di fucile sotto il mento il possidente sig. Nicolò Coassini, già proprietario di farmacia. Era persona generalmente stimata per la rettitudine della vita e la schiettezza del sentimento nazionale. Per quasi 40 anni aveva fatto parte del Consiglio comunale. Gravi dispiaceri famigliari l'avrebbero spinto al disperato passo. Aveva 75 anni.

Rappresentanza Comunale di Pirano

Alla Società „Allegria"

Pirano 19. Per lunedì 21 corr., alle 8 pom., è convocato il Consiglio all'VIII seduta pubblica, per trattare, oltre che vari argomenti amministrativi, le relazioni del Comitato municipale di finanza, riguardanti i conti consuntivi e preventivi pro 1907 e 1909.

★ La Società «Allegria» pensando che questa è l'ultima stagione di Carnovale per la quale essa gode l'uso dell'omonimo Teatro, sta organizzando ancora entro l'anno una festa da ballo che si terrà la sera di Natale ed una per la sera di San Silvestro, per la quale la Direzione sta lavorando e preparando non poche liete e belle sorprese.

Nel prossimo carnevale poi i divertimenti non mancheranno, vista la buona disposizione di tutti a stare allegri e divertirsi.

Lavori pubblici all'asta

Parenzo 18. Presso questo Municipio è aperta l'asta fino a tutto 30 corr. per affidare al miglior offerente il lavoro di ampliamento del cimitero di Torre. Il progetto, il preventivo e il capitolato d'asta, sono ispezionabili nelle ore di ufficio presso l'Ufficio edile di Parenzo.

Cassa rurale di Neresine

Al Consorzio agrario - Udienza giudiziale

Neresine 18. La verificazione di cassa praticata dal direttore e dal conatbile il 30 novembre, presenta le seguenti cifre: giro di cassa dal 1. gennaio corone 623.796.21 e precisamente negli introiti cor. 5922 civanzo cassa al primo dell'anno, cor. 216 quote sociali, corone 190.746.64 risparmi, cor. 66.619.67 ai prestiti, cor. 2444.12 ai conti correnti con soci, cor. 44.349.22 al conto corrente con la Federazione di Parenzo, cor. 3301.11 agli interessi e cor. 216 tasse di buona entrata ed altri introiti; agli esiti cor. 12 alle quote sociali, cor. 126.013 ai risparmi, cor. 80.990.28 ai prestiti, cor. 1325 al conto corrente con i soci, cor. 101.568.33 al conto corrente con la Federazione, corone 372.57 agli interessi e cor. 698.35 alle spese d'amministrazione ed altri esiti.

★ Domenica, nella sala comunale, si tenne un convegno di agricoltori ai quali, dal signor Elio Bracco, venne spiegato lo statuto del Consorzio agrario distrettuale ed i vantaggi che potrà apportare alla classe agricola, specialmente ora che il Consorzio ha l'intenzione di allargare la cerchia d'attività assumendosi un segretario tecnico, al quale verrà demandato l'incarico di istruire gli agricoltori in pratica sui vari modi di coltivazione razionale. Venne pure approvata l'idea di fondare un caseificio sociale in una stanzia situata nel centro del Comune catastale di Puntacroce, affinchè i possidenti di stanzie limitrofe possano servirsene senza perdita di tempo. Dopo il convegno al quale presero parte circa 100 agricoltori, 40 dei presenti fecero domanda di essere inscritti al Consorzio. Consimili convegni si terranno per opera del segretario della Cassa rurale a Ossero e a San Giacomo.

★ Per il 22 corr. è indetta la regolare udienza giudiziale bimensile. Dato il lavoro che viene sbrigato in queste udienze, i fattori competenti dovrebbero disporre il necessario affinchè venissero fissate almeno una volta al mese.

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata (12)

Un istante dopo Golovin poneva piede nella camera. Egli portava una grande borsa di cuoio e, toltosi il cappello, disse in russo:

— Dio sia con voi, Nicola Andreyevitc! Ove potrei deporre questo?...

— Dio sia con voi pure! - replicò Nicola. - Ponete pure la valigia in quell'angolo. Avete notizie?

— Ivan Ivanovitc sarà qui fra pochi minuti. Credo che egli saprà qualche cosa; io non so nulla. Credete che la valigia sia al sicuro qui?...

— Lo spero - rispose indifferentemente Nicola, proseguendo nel suo lavoro. Un istante dopo Ignazio aprì nuovamente l'uscio.

— Il signor Ivanovitc è qui

— Fatelo entrare.

Appena il vecchio entrò, Nicola gli chiese notizie di una signora.

— Misha ve la condurrà. Ha lasciato Brichton stamane col primo treno.

— Va bene - disse gravemente Nicola, appoggiando il capo sulla palma della mano destra. - Mi sembra davvero strano che oggi sia il giorno delle mie nozze.

— Nulla vi trattiene dal fare ciò che può riuscire utile alla rivoluzione! - osservò in tono di ammirazione Golovin. - Ma voi non avete ancora provato ad aver moglie; io ho provato.... Era una inglese! Che bei tempi! - alzò le braccia al cielo, in atto di disperazione. - Parlava, parlava!... Non mi dava pace nè di giorno, nè di notte. Mi rincrescerebbe davvero se la vostra futura moglie fosse ciarliera come la mia.

Nè il vecchio, nè Nicola dimostrarono di interessarsi soverchiamente alle sventure domestiche di Golovin. Parlavano assieme a voce bassa, poi il vecchio si mosse per prendere una sedia in un angolo della camera; e per poco non urtò col piede nella valigia.

— State attento, Ivanovitc; vi sono tre bombe là dentro - avvertì Golovin. Ivanovitc balzò indietro con una agilità che la sua persona non avrebbe lasciato supporre.

— In nome di Dio! - esclamò pallido e tremante. - Perchè mai portate qui di simili arnesi?

— Non sono arnesi codesti - interruppe Golovin. - Sono bombe... Ma che diamine avete? Voi siete perfettamente al sicuro sin quando non le toccate...

— Portatele via! Portatele via! - supplicò il vecchio, tremando sempre più!

— Portatele via! Kolia, pregatelo di portarle via!

— Non avete nessuna ragione di portare qui delle bombe - osservò in tono severo Nicola.

— Oggi, a quanto pare, non vado a genio a nessuno! - brontolò Golovin. - Sono tanto piccole queste bombe! Lasciate che ve le mostri!

Raccolse la valigia, disponendosi ad aprirla. Ivanovitc, in preda ad un terrore folle, era incapace di articolare parola. Un sudore gelido gli scendeva lungo le guance. Nicola si sollevò a metà dalla seggiola, ingiungendo formalmente a Golovin di portare altrove senza indugio la pericolosa valigia.

— Finirete col farmi perdere la pazienza, sapete? Voi non siete che un insensato! Sapete benissimo che non avete nessun motivo di portare qui delle bombe; una disgrazia potrebbe accadere con tutta facilità e sconvolgere con danno irreparabile tutti i nostri piani. Portatele subito a Poplar.

Golovin sollevò la valigia con cura estrema, avviandosi verso l'uscio.

— Quanto strepito per nulla! - brontolò. - D'altra parte quale pericolo vi può mai essere dal momento che non sono cariche?

— Non sono cariche? - ripetè Nicola. - Ed allora perchè avere raccomandato ad Ivanovitch di non urterle?

— Per timore che le potesse guastare - rispose Golovin. - Una bomba contiene un delicato meccanismo, che un nonnulla può guastare. Esse sono....

— Andatevene! Andatevene, vi dico! - interruppe Nicola.

Golovin infilò cautamente la porta e scomparve, mentre il vecchio si lasciava cadere su di una sedia.

— Che pazzia! - mormorò. - Quell'uomo mi farà morire un giorno o l'altro!

— Via, rimettetevi! - disse con voce energica Nicola - In fin dei conti non vi era alcun pericolo; avete pur sentito che non erano cariche....

— Ma io credevo il contrario! - rispose, a mo' di giustificazione il vecchio, asciugandosi il sudore che gli imperlava la fronte. - Vedete, voi siete giovani... Quando sarete vecchi come lo sono io, comprenderete il valore che ha la vita e l'amerete ogni giorno più... E poi, io non ho certo la pretesa di essere un eroe!

— Avete davvero scelto uno strano sistema di vita per il vostro temperamento - osservò Nicola, posando su di lui uno sguardo in cui leggevasi disprezzo, affetto e rispetto ad un tempo.

— E' la mia coscienza e l'amore verso Dio che mi hanno additato questo genere di vita - rispose il vecchio umilmente. - Un giorno Dio può chiedermi: «In qual modo hai soccorso questi poveri infelici, i miei figliuoli, i tuoi fratelli?» Avrei allora una paura ben maggiore di quella che posso provare in questa terra... Preferisco aver ragione di temere l'uomo, anzichè Dio.

— Per parte mia - commentò Nicola - non temo nè gli uomini nè Dio. Perchè dovrei temere, dappoichè faccio tutto quanto è in mio potere? La giovane sarà qui presto?

Il vecchio fece un cenno di assenso. Tremava ancora e non potè trattenersi dall'esclamare:

— Se Golovin fa ancora una cosa simile, lo ucciderò con una delle stesse sue bombe!

— Questo matrimonio pare sia necessario, non è vero?

La sorpresa di Ivanovitc a queste parole fu tanto grande da fargli dimenticare i suoi terrori. Si fece in fretta il segno della croce.

— Chè cosa vorreste dire? Esitate forse?

— No, non esito. Ho un presentimento.....

— Un presentimento - mormorò il vecchio sempre stupito.

— Mi pare che la faccenda debba avere un cattivo esito....

— Sapete voi pure che non vi è altro mezzo per avere il denaro e sapete pure in quale situazione ci troveremmo se dovessimo perderlo... Non abbiamo altro mezzo di provare i nostri diritti su questo denaro... Quando voi avrete sposato questa ragazza, noi saremo salvi....

— Bene! bene! - troncò Nicola con un sospiro. - E' la sola via che ci rimane, ma non posso mutare perciò il mio convincimento. Io mi sono sempre sentito più sicuro di me lontano dalle donne.

— Oramai la cosa è decisa - osservò Ivanovitch.

— Alcuni credono che io odi le donne - Nicola continuò, come parlando fra sè. Ma ciò non è esatto; io non le odio, ma le temo. Però, non vi è rimedio.... Ho trovato Rounds....

— Sono contento; è un compagno devoto, in cui si può riporre fiducia. Ma dovrete impedirgli di bere.

— L'ho avvertito... E' stato qui ieri ed io gli ho detto sinceramente che la sua vita sarebbe dipesa dalla sua fedeltà e dalla sua condotta. Mi è sembrato molto giovane.

— Io non l'ho mai conosciuto, replicò il vecchio. So peraltro che si è comportato in modo esemplare nell'affare Ubrinoff. Deve essere vicino alla quarantina.

— Non pare; non ha neppure l'apparenza di un individuo dedito al bere. Comunque, l'ho assunto. E poi non verrà a conoscenza di troppe cose; sarà anzi bene di non dir mai nulla in sua presenza... Misha dovrebbe ormai essere qui... Mancano solo quaranta minuti all'ora del matrimonio. Un sorriso triste gli sfiorò le labbra a tali parole.

— Credo debbano essere qui, fece d'improvviso il vecchio, udendo un rumore di voci. Si alzò subito, aprì l'uscio e si trovò di fronte al piccolo Michele Poplaloff, più pallido del solito. Anna gli stava al fianco. Il vecchio li invitò ad entrare.

— Signora - egli disse, indicando Nicola, il quale nel frattempo si era alzato e stava ritto a lato della scrivania. Questi è Nicola Andreyevitch di cui vi abbiamo parlato.

Nicola notò che Anna tremava.

— Lasciateci per alcuni minuti, fece egli, rivolto agli altri. - Debbo parlare alla signora.

GIULIO MARY (*Continua*).

Novità della scienza e dell'industria

Nuova disposizione per la produzione dei raggi Röntgen da usarsi per la cura del cancro e della tubercolosi - La terra usata come conduttore di ritorno nelle distribuzioni d'energia elettrica - Il giroscopio (e gli aeroplani - Consiglio pratico: Per conservare le armi

Benchè l'uso dei raggi X, o di Röntgen, nelle applicazioni medicali curative vada sempre più diffondendosi, i medici, e specialmente i costruttori, si sono trovati finora avvinti ed ostacolati da non poche difficoltà. Se è stato dimostrato che i raggi X producono un ottimo effetto curativo sopra le parti affette da vari mali, si sa pure che essi hanno nello stesso tempo un'azione oltremodo pericolosa sulle parti sane, ciò che necessita non poche precauzioni sia da parte dei medici che le usano, come da parte degli ammalati. Altrimenti si possono procurare quelle piaghe dolorose e pericolosissime note sotto il nome di «radiotermiti», le quali sono state spesso causa di morte di esperimentatori incauti o troppo perseveranti.

Fortunatamente però l'influenza esercitata dai raggi è molto più forte sulle parti malate che su quelle sane. Per queste ed altre ragioni bisognava limitare finora l'applicazione radiologica alle parti superficiali. L'ampolla di Crookes non produce una sola specie di raggi, ma un assieme di radiazioni possedenti gradi diversi di penetrazione. Sono i raggi meno penetranti quelli che vengono assorbiti specialmente dalla pelle, dove producono i maggiori danni, disorganizzando i tessuti. Così potrebbe avvenire che, dovendosi guarire un male interno si riuscisse nell'intento, in contraccambio però producendo sopra la parte sana esterna delle pericolosissime alterazioni. Ne verrebbe che, per eliminare un male, si cadrebbe in uno peggiore.

Perciò, tranne in casi specialissimi, i raggi di Röntgen non sono usati per affezioni profonde, benchè in esse potrebbero dare risultati curativi importantissimi, essendosi verificato che essi distruggono rapidamente i germi del cancro e della tubercolosi. Per poterli efficacemente applicare senza pericoli, sarebbe necessaria la realizzazione di alcuni coefficenti, fra cui principalmente poter ottenere raggi molto penetranti e propagantisi uniformemente in tutte le direzioni, ciò che permetterebbe di mantenere una notevole distanza fra l'ampolla e la superficie del corpo del paziente.

Verificate queste condizioni, si possono avere a disposizione delle radiazioni le quali, in grazia all'azione selettrice esercitata sopra le parti ammalate, producono all'interno del corpo un effetto benefico scevro di alterazioni superficiali della pelle.

Due scienziati, il prof. G. Holzknecht, docente di radiologia all'Università di Vienna, ed il dott. Bauer, di Berlino, hanno immaginato una disposizione e costruiti gli apparati necessari, la quale risolve completamente l'importante problema.

Essi hanno pensato di usare; per alimentare l'ampolla, una corrente elettrica ad altissima tensione e frequenza. Invece di un solo tubo di Crookes ne riuniscono sedici, intercalati nel secondario di un ordinario trasformatore di Tesla, però di grande potenza e che ricorda molto quelli usati in radiotelegrafia accordata o sintonizzata.

Con questa disposizione molto semplice i due scienziati sono riusciti ad ottenere a due metri di distanza dalle ampolle un campo radiante uniforme, scevro di pericoli, di una grande intensità e penetrazione.

Le prime esperienze fatte sono riuscite molto interessanti, ed alcuni ammalati di tubercolosi, dopo un non lungo periodo di cura, hanno subito un notevole miglioramento. Con il nuovo sistema, di più i medici hanno il mezzo facile di poter applicare ai loro ammalati un vero e proprio bagno di raggi X, molto più energico nei suoi effetti di un ordinario bagno di luce Finsen.

★

Già da molti anni in telegrafia ed in telefonia si usa di un solo filo conduttore per trasmettere la corrente elettrica, l'altro filo essendo sostituito dalla terra la quale costituisce il cosidetto conduttore di ritorno. Sarebbe del più grande interesse, specialmente dal punto di vista economico, poter fare lo stesso anche nelle distribuizioni di energia elettrica. Purtroppo però ciò è stato finora irrealizzabile non tanto per difficoltà tecniche in sè stesse, quanto perchè le leggi di molti paesi vi si oppongono considerando questo sistema come capace di presentare un serio pericolo per l'incolumità personale. Studi recenti fatti dagli scienziati Harlé e Brylinsky hanno dimostrato che le difficoltà tecniche non sono grandi e di più, con dispositivi semplici già noti, facilmente eliminabili. Una prova di trasporto di forze sotto forma di corrente continua con ritorno per la terra ad una distanza di una decina di chilometri ha dato buoni risultati. Lo stesso si è potuto verificare fra Bex e Locanne, in Isvizzera; e si stanno pure preparando delle importanti prove fra Moutier e Lione, le quali potranno fornire una risposta definitiva, dal punto di vista tecnico, sull'importante questione. Da questi studi è pure potuto emergere luminosamente che il sitema non presenta per il pubblico nessun speciale pericolo, purchè si prendano delle precauzioni, del resto del tutto elementari, nelle messe a terra, cioè nei punti in cui, per mezzo di larghe piastre di rame, i conduttori sono collegati con il terreno. Le correnti così prodotte sono molto meno intense e pericolose delle ordinarie correnti telluriche, cioè di quelle correnti elettriche naturali le quali, prodotte da circostanze e da fenomeni molteplici, aerolano senza tregua nel terreno.

E' stata pure dimostrata inesatta una obiezione emessa da vari scienziati, i quali avevano formulato il dubbio che con il moltiplicarsi delle applicazioni di questo nuovo sistema, avente tutte per comune conduttore di ritorno la terra, potesse produrre delle perturbazioni, e le varie linee, per il noto fenomeno dell'induzione, influenzarsi reciprocamente.

Nulla sembra quindi impedire che l'uso della terra come conduttore di ritorno, adottato per la prima volta in telegrafia dallo scienziato alsaziano Carlo A. Steinheil nel 1833, abbia pure da adottarsi alla distribuzione dell'energia, permettendo di realizzare un notevolissimo risparmio nella costruzione delle linee.

Il dott. Paolo Seyot, che si occupa attivamente di tutte le questioni aventi attinenza alla navigazione aerea, ha fatto conoscere in uno degli ultimi bollettini dell'«Association française pour l'avancement des Sciences» alcune osservazioni e conclusioni che non sono prive d'interesse in un momento come questo in cui la questione del «volo» è all'ordine del giorno. Egli giustamente osserva come la maggior parte delle macchine volanti ora in uso amano il più che possibile di avvicinarsi a ciò che succede negli uccelli, con la differenza però che l'aria invece di essere battuta lateralmente come avviene con le ali degli uccelli, lo è circolarmente per mezzo delle ali delle eliche. Ne viene quindi che il problema più importante da risolvere è quello di assicurare la perfetta stabilità dell'apparecchio, stabilità che deve essere il più che possibile indipendente dai mezzi di propulsione. La questione comprende due punti essenziali e strettamente legati: mantenere l'equilibrio trasversale e longitudinale. La parte più difficile a risolvere è l'equilibrio orizzontale. Per ottenerlo in modo molto semplice basterebbe ricorrere al noto principio del giroscopio, il quale è stato già così utilmente utilizzato dall'inventore inglese Brennau nella sua ferrovia ad una sola rotaia. Questo principio, che si basa sull'impiego di un disco o di una ruota girante a grande velocità, è lo stesso che fa sì, che la bicicletta mantenga il suo equilibrio quando è in movimento. Basterebbe dunque un giroscopio posto a ciascuno dei lati della linea mediana dell'aeroplano per assicurare il perfetto equilibrio. Di più, questi apparati dopo essere posti in movimento (ciò che necessita un consumo di forza minimo) si mantengono ed una velocità utile per un lungo lasso di tempo.

Un aeroplano in queste condizioni partendo da un punto elevato potrà quindi percorrere uno certo spazio senza aver bisogno di far uso del motore e nello stesso tempo, data la sua perfetta stabilità, trar vantaggio delle correnti aeree.

*

Consiglio pratico.

Un metodo molto pratico per conservare fucili, rivoltelle, evitando il pericolo della ruggine, è di spalmarle con olio di vasellina puro di una densità di 0.87. Gli altri grassi devono essere evitati contenendo spesso degli aciri o delle resine che potrebbero produrre delle corrosioni.

F. Savorgnan di Brazzà.

ANAGRAMMA.

Un poeta ei si crede; per poco per la via
Col *totale* non va.
Ma gli *interi* ch'ei verga, davvero, in fede mia
Fanno proprio pietà.

Spiegazione del giuoco precedente:
GA BEL LA TA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città civ. N. 3 di via Pozzacchera per cor. 32.000.

Mutui.

Cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Dicembre. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 631.25, Staatsbahn 669.— Alpine 628.25, Lotti turchi 177.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 195.70 (195.60) Disconto 179.30 (179.25).

Parigi apertura dell'Italiana 104.60 poi sino 104.96. Chiusa francese 96.72 (96.67), Italiana 104.97 (104.60), Spagnuola 96.92 (96.90), Banche Ottomane 709.— (707.—) Rio Tinto 1814 (1524), Lotti turchi 170.50 (174.75).

Listino. Napol. 19.04 a 19.08, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.45 a 240.10, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 94.50 a 94.70, Rendita austriaca in corone 94.40 a 94.60, Rendita ungherese in Corone da 91.05 a 91.35 Credit 620.— a 622.—, Italiana 102.10 a 102.90, Staatsbahn 668.25 a 670.25, Lombarde 100.50 a 102.50, Lotti turchi 178.— a 178.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 96.72, Rendita ital. 3¾% 104 97. Rend. Spagnuola esterna 96.93, Azioni Banca ottomana 709.—

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. 727.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.65, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 97.60, Rend. ungh. in oro 4% 94.45, Länderbank 458.—, Lotti turchi 174 50, Banca di Parigi 1550, Meridionali ital. 680.—, Azioni Rio Tinto 18.14.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 11/16, Lombardi 4⅛. Argento 22⅞, Rendita Spagnuola 95½ Italiana 103½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2¼

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per dicembre 80.—, per marzo. 29.50, per maggio 29.—, per settembre 28.75.

Havre 19. (Chiusa). Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, marzo 38.75.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future stazio invariato.

Cotoni. *Liverpool* 19. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 34000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ll em. 465/100, Dicembre-Gennaio 466/100, Gennaio-Febbraio 466/100, Febbraio-Marzo 465/100, marzo-aprile 466/100, Aprile-Maggio 465/100, Maggio-Giugno 465/100, Giugno-Luglio 465/100, Luglio-Agosto 465/100, Agosto-Settembre 459/100.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 65.25, per genn. 64.—, gennaio-aprile 64.—, maggio-agosto 61.75. fiacco

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 16.65, per genn. 16.90, per gennaio-aprile 16.90, marzo-giugno 17.15. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 22.30, per gennaio 22.55, per gennaio-aprile 22.65, per marzo-giugno 23 35. fiacco

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.30, per genn. 28.20, per gennaio-aprile 29.55, per marzo-giugno 30.10. calma

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 36.75, per gennaio 36.50, gennaio-aprile 37.25, maggio-agosto 33.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.75, staz.o, bianco per mese corr. 29 5/8, per gennaio 29 7/8, gennaio-aprile 30 1/6, per marzo-giugno 30 5/8. Raffinato 60.— a 60.50. staz.o

Amburgo 19. (Chiusa) Per dicembre 20.20, per gennaio 20.30, per febbraio 20.45, per marzo 20.60, per aprile 20.70, per maggio 20.85. calmo

Londra 19. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10¼. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 dicem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Africa	29	Scaricazione
1 a	Jokaj	23	»
1 b			
3	Atlantico	23	»
6	Cleopatra	24	Caricazione
9	Vindobona	23	Scaricazione
12 a	Aglaja	23	»
12 b	Federica	19	Caricazione
13 a	Adour	22	Scaricazione
13 b	Salzburg	22	»
14			
17	Alberta	21	Caricazione
21	Fulwell	19	Scaricazione
22	Albania	25	»
23	Galicia, Ravenna	19	»
24	Dom:o	19	»
25	Friedl i, F.Cosul.	21	»
Molo I	Kalman Kyraly	19	»
» II			
» IV	Dardania	23	»
» IV			
0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

RINALDO PETRONIO

d'anni 5

dopo inaudite sofferenze, volava al Cielo oggi a ore 12 mer.

Straziati dal dolore, i genitori **Rodolfo** e **Adele**, i fratelli **Rodolfo, Adriano** e **Laetitia**, a nome di tutti i parenti, ne danno il tristo annunzio, raccomandando il loro tesoro rapito alle preci de' buoni.

TRIESTE, 18 Dicembre 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

I sottoscritti, a nome pure del fratello **Adriano** e dei parenti tutti, annunciano che il

Conte ORAZIO ROTA

ha finito di soffrire questa mattina alle ore 8½ ant.

Le care spoglie partendo dalla propria villa in Rozzol N. 639, saranno fatte proseguire direttamente per Momiano Lunedì 21 corr. alle ore 9 ant. per essere deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 19 Dicembre 1908.

VIRGINIA VILLISICH, consorte

ALICE in BALDISSERA, EVELINA in BRACHETTI, LIDIA figlie

TOMASO BALDISSERA, GUGLIELMO BRACHETTI generi

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Giovanni Bonifacio

cessava di vivere questa notte, dopo brevi sofferenze.

La desolata madre **Adele ved. Bonifacio** e le sorelle, accasciate dal dolore, ne dànno il triste annunzio ai parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani domenica, alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Pier Luigi da Palestrina direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 dicembre 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutti i pietosi che vollero rendere estremo tributo d'affetto alla loro adorata

CARLA ONGARO

a quanti nel suo terribile male le furono di conforto e di sollievo, in particolare ai chiarissimi medici **dott. Guglielmo de Pastrovich, dott. Vittorio Liebmann** e **dott. Sebastiano de Gattorno** che, prodighi delle loro cure, strenuamente lottarono contro la morte, rendono grazie con cuore profondamente commosso le

Famiglie ONGARO, GREGORICH, ALESSIO.

Trieste, 19 Dicembre 1908.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVA prestaservizi o giovane domestica tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3347 B

CUOCA capace, ottimi attestati, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3028 B

CAMERIERA a giornata cercasi prontamente, buona mercede. Via Cavana 14, II piano, destra. 3372 B

CAMERIERA fina cercasi. Via Miramar 13, I piano. 11811 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Via Giulia 11, III piano. 11899 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Farneto 30, II, sinistra. 3326 B

DOMESTICA brava con buoni attestati, che sappia bene cucinare, salario cor. 24, cercasi. Olmo 1, porta 16. 11826 B

DOMESTICA tedesca cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3144 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente due volte giorno. Via Giulia N. 13, primo. 11863 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 8 alle 4. Giulia 12, quarto, porta 16. 3393 B

SERVETTA cercasi prontamente. Stadion 22, terzo, porta 10. 11539 B

SERVETTA buon trattamento cercasi per piccola famiglia, senza figli. Preferirebbesi orfana. Barriera 19, p. 23. 3316 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CASSIERA o commessa di negozio, ragazza onesta, offresi. Indirizzo Piccolo. 2963 C

CONTABILE-corrispondente tedesco, conoscenza italiano, francese, inglese, cerca occupazione pomeriggio. Offerte sotto «Tedesco 100» al Piccolo. 11737 C

DISTINTA signorina cerca posto come direttrice di casa, presso distinto signore. Offerte «Mozart» Posta centrale. 11845 C

ELETTROTECNICO provetto con ottime referenze offresi. Offerte «Elettrotecnico» al Piccolo. 11865 C

IMPIEGATO cerca occupazione pomeridiana, lavoro scrittoio, conoscenza italiano e tedesco. Offerte «Pomeridiane» Piccolo. 11878 C

MEDIATORI autorizzato Giovanni Siberna, via del Monte 15. 11643 C

PETTINATRICE abile pettinature moderne per teatri, balli, concerti offresi per occasione. Scrivere «Pettinatrice» Piccolo. 3395 C

RAGAZZETTE per lavoratorio, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12029 C

RAGAZZA latteria o panetteria offresi. Indirizzo Piccolo. 3308 C

SIGNORINA italiana cerca posto stabile quale governante, bonne. Offerte al Piccolo «Laura». 11782 C

SIGNORINA trentacinquenne, conosce parecchie lingue cerca posto adatto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3332 C

STIRATURA a buon prezzo. Via Alessandro Volta N. 6, portinaia. 11817 C

SIGNORE attempato, praticissimo, offresi corrispondenza tedesca, italiana, pretese miti, referenze ottime. Offerte «Provetto» al Piccolo. 3394 C

SIGNORA cerca collocarsi quale donna di chiavi, presso signore o vedovo con figli. Offerte «Attiva» Piccolo. 11864 C

STENOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, cerca impiego. Offerte sub «Stabile» Posta centrale. 3389 C

SARTA di bianco e da uomo, a giornata, oppure a casa, offresi. Luigi Ricci 2, terzo. 11885 C

TEDESCO giovane intelligente, corrispondente, tenitore libri, abile tutti lavori spedizione, stenografo, bellissima calligrafia, buone referenze, cerca posto. Offerte «Mercur» Piccolo. 11869 C

UOMO giovane, bella presenza, intelligente, onesto offresi quale custode o cursore società, teatro, pratico servizio buffet, praticissimo città; buonissime referenze. Gentili offerte «Custode» Piccolo. 3312 C

VIAGGIATORE cerca buone ditte ramo commestibili verso provvigione. Offerte «Bravissimo» al Piccolo. 3353 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONDUTTORI, con cauzione, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3403 D

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, eventualmente serbo-croato, cercasi per primaria ditta coloniali. Entrata 1 gennaio. Offerte «R. C. 100» Piccolo. 11694 D

DICASTERI, industriali, imprenditori, commercianti, società, privati: Chi desidera ottimo personale d'ambo sessi, ottimissime garanzie, rilevanti cauzioni, si rivolga Romano, Caffè Minerva, Acquedotto, telefono 675. 11847 D

FABBRI lavoranti ed apprendisti cerca officina Kaffau, via Chiozza 15. 11832 D

FABBRICA birra (fuori cartello) cerca abile piazzista per introdurre suo primario prodotto. Indirizzo al Piccolo. 3173 D

GIOVANE capace, età 20-25 anni, per primario negozio commestibili in Trieste cercasi. Indispensabile parli tedesco, italiano, buone referenze. — Offerte Piccolo «Diligente 50» 11741 D

GIOVANE pratico manipolazioni doganali trova pronto collocamento presso ditta in spedizioni. Offerte con pretese sub «A. Z. 889» al Piccolo. 11828 D

IMPIEGATO cercasi con perfetta conoscenza delle lingue italiana e serbo-croata. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 3397 D

MAGAZZINIERE ed un agente di banco, per negozio ferramenta, cercansi. Verranno prese in considerazione soltanto offerte di persone esperte nel ramo ferramenta. Offerte d'inviarsi sub «Ferramenta 100» al Piccolo. 11889 D

PRIMARIA ditta cerca per scrittoio signorina con bella calligrafia, capace conteggio. Offerte sub «Capace 550» Piccolo. 3278 D

PERFETTA stenografa, dattilografa, tedesca, italiana, cercasi. Offerte sub «O. B.» al Piccolo. 11693 D

PIANISTI abili per importante avviato Cinematografo del Goriziano vengono cercati prontamente. Offerte con pretese al Piccolo sub «Posto duraturo». 3303 D

PRATICANTE per scrittoio dai 16-18 anni con bella calligrafia cercasi prontamente. Presentarsi con saggio di calligrafia, dalle 8-10 ant. Indirizzo al Piccolo. 3315 D

PER scrittoio cercasi giovane o signorina che conosca italiano e tedesco; mensili cor. 100. Offerte «Volontà» Piccolo. 3398 D

PER dopopranzo cercasi signorina giovane per bambini. Scala S. Luigi 2, presso Kandler. 11862 D

RAGAZZA per negozio fioricoltore, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3265 D

RAGAZZE 14-16 anni apprendiste con paga cerca fabbrica catene d'oro Rodolfo Dussich, Acquedotto 64. 11791 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3298 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3318 D

RAGAZZETTA per bambina e piccoli lavori di casa cercasi. S. Francesco 38, I, porta 3. 3360 D

SIGNORINA per scrittoio, che conosca corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia, possibilmente stenografia, cercasi. Offerte «Capacità 101» al Piccolo. 3380 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, costo con compagno di stanza. Acquedotto 98, I, sinistra. 11890 E

ALLOGGIO e costo famigliare trova signorina presso famiglia civile; prezzo conveniente. Santa Lucia 8, p. 10. 11790 E

BELLA stanza ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Giulia 27, III. 3336 E

BELLA stanza ammobiliata affittasi. Acquedotto 58, I, porta 5. 11851 E

CAMERA grande, signorile, uso pianoforte, massima pulizia, volendo pensione affittasi. Corso 9, porta 4. 3331 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 3, p. 13. 11806 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3314 E

CAMERINO con letto, ingresso libero affittasi. Rapicio 3, V, p. 16. 3330 E

CAMERINO affittasi. Via S. Sebastiano 1, II piano. 11814 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Fabio Severo 9 A, I. 11827 E

CAMERA ammobiliata con costo famigliare affittasi; via Belvedere. Indirizzo al Piccolo. 3348 E

CAMERA con letto affittasi. Via Rossetti N. 26, porta 20. 11843 E

CAMERA grande ammobiliata volendo costo affittasi prontamente. Via Commerciale 5. 3358 E

CAMERETTA ammobiliata da affittare. - Via Fonderia 10, III. 3376 E

CAMERA grande vuota con comodo di cucina, altra ammobiliata affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3367 E

CONIUGI soli, affittano due stanze bene ammobiliate. Madonnina 36, 2. 11880 E

CAMERA ammobiliata affittasi per uno, due signori presso piccola famiglia. Coroneo 13, III, porta 9. 11895 E

DUE letti affittansi. Via Carducci 40, II, sinistra. 3352 E

ELEGANTE stanza ammobiliata con stufa affittasi. Acquedotto 24, pianoterra, destra. 11703 E

IMPIEGATO stabile trova presso distinta famiglia bella stanza, centro, casa signorile, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 3368 E

LETTO compagnia, volendo costo, affittasi. Via del Bosco 14, quinto, sinistra. 11859 E

LETTO a ragazza affittasi, volendo costo. Via Nuova 45, III. 11849 E

PRONTAMENTE affittasi stanza con costo. Farneto 16, II. 11858 E

PENSIONE una corona pranzo, cena, trattamento famigliare. Via Artisti 3, II, sinistra. 11830 E

STANZA ammobiliata affitta signora distinta, con costo, senza, uso piano, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3268 E

STANZE elegantemente ammobiliate, affittansi centro, casa signorile, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3195 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi possibilmente a tedeschi. Acquedotto 50, I, porta 4. 3158 E

STANZA bellissima ammobiliata, stufa, costo, affittasi. Via S. Francesco 29, porta 2. 3119 E

STANZE bellissime, costo buono, affittansi prontamente. Machiavelli 3, III, destra. 3093 E

STANZA e stanzetta eleganti, volendo costo affittansi, prezzo mite. Acquedotto 47, quarto, sinistra. 3310 E

STANZETTA affittasi signora o ragazza corone 10. Pauliana 6 I, p. 7. 11807 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi a due giovani. Via Fonderia 5, III. 11784 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Bosco 14, V, destra. 3319 E

STANZA grande, vuota affittasi. Traversale al Bosco 3, p. 14. 11805 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi con uso cucina. Farneto 56, mezz. 11787 E

SIGNORA sola civilissima affitta stanza ammobiliata, ingresso libero, ad unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3357 E

STANZA chiara, ammobiliata, affittasi. - Via Fontana 3, III, sinistra, vicinanza «Eintracht» e Caserma. 3335 E

STANZA pulita affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, mezzanino, porta 2. 11833 E

STANZA ammobiliata affittasi, bella vista, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3350 E

STANZA vuota ingresso libero affittasi. - Via S. Maurizio 9, I. 11835 E

STANZA, costo fino affittasi 50 corone. Ireneo 5, pianoterra, sinistra. 3351 E

STANZA chiara, ammobiliata, affitta famiglia tedesca d'impiegato, senza figli, a signore stabile. Volendo costo. Via del Belvedere N. 16, II, porta 15. 11834 E

SIGNORA senza figli, affitta stanzetta ammobiliata, cor. 16. Via Palladio 6, II. 3374 E

STANZA ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via Zudecche N. 3, I, porta 9. 11866 E

STANZA ammobiliata, con stufa, splendida vista, unico subinquilino, ingresso libero, affittasi. Salita Promontorio N. 23, primo, destra. 3370 E

STANZA splendida, vuota, con accessori, affittasi, casa quieta, ingresso libero. - Indirizzo al Piccolo. 3365 E

STANZA elegante, buon costo, affitta distinta famiglia a distinto signore. Fontana 3. 3373 E

STANZA due letti, affittasi prontamente. Santa Caterina 2, porta 3. 11846 E

STANZA elegantemente ammobiliata con stufa, gas, ingresso libero. Via Nuova 47, secondo. 11857 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Commerciale 548, terzo, porta 17, vis-à-vis 32. 11883 E

SIGNORI trovano costo fino presso distinte persone, centro. Indirizzo Piccolo. 12025 E

STANZA, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi a persona distinta. Caserma 15, I. 12028 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Donota N. 4, secondo piano. 11873 E

STANZA ammobiliata, splendida, affittasi casa nuova, vista Barriera. Via Olmo 1, porta 15. 11870 E

SALA D'Aquino, completamente restaurata, cedesi buone condizioni, concerti, spettacoli, balli, illuminazione elettrica. Carducci 12. 11892 E

UNA, due bellissime stanze elegantemente ammobiliate, stufa, affittansi presso signora. Acquedotto 26, III. 3400 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA o salottino con buone stufe cercano prontamente in località centrica per 30-40 giorni coniugi italiani. Offerte sub «Italiani» al Piccolo. 11868 F

PER distinti coniugi vecchi, soli, benestanti, cercasi prontamente grande stanza bene ammobiliata, bella vista, centrica posizione, massimo secondo piano, per sei mesi. Offerte «Bella vista» Piccolo. 11856 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, posizione piuttosto centrica cercasi. Offerte indicando prezzo al Piccolo sub «Viaggiatore». 3317 F

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, cerca per il 1. gennaio giovane impiegato presso distinta famiglia come unico inquilino, nelle vicinanze Rossetti o Gatteri. Offerte con prezzo «A. Z.» al Piccolo. 3336 F

STANZA, costo buono, cercasi, offronsi corone 50, escluso lavatura, soli 26 giorni almese. Offerte «Signore sociale» Piccolo. 11874 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONTABILITA', tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, dattilografia. Studio Cernè, via Caterina 4. 11803 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, lezioni affatto separate cor. 4-20 mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 11802 G

DOPOSCUOLA per scolari delle scuole medie tedesche, prezzo mite. Offerte «Filologo» Piccolo. 11872 G

DIPLOMATA impartisce lezioni tedesco, francese, inglese, materie scolastiche. Offerte «Diplomata» Piccolo. 1179 G

ETRANGERE distinguée, diplomée donne leçons: grammaire, littérature, conversation. Accepte traductions, lettres correspondance. Nuova 49, primo. 11751 G

FRANCESE, tedesco, preparazione alle scuole superiori, conversazione, corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 2039 G

GERMANICA insegnerebbe grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, anche di sera. Offerte «Hochdeutsch-Billig» Piccolo. 11754 G

MAESTRO scuole tedesche istruisce scolari, scolare scuole medesime. Offerte Piccolo «Prezzo mite». 11896 G

MAESTRA diplomata dà ripetizioni materie scuole popolari e lezioni lingua tedesca. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 11844 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami. Giuseppe Gatteri 20, III. 2651 G

MAESTRA per imparare la lingua boema cercasi per signorina. Indirizzo al Piccolo. 3236 G

RIPETIZIONE materie, tenuta da quindici professori comunali. Doposcuola, Michele 30. 3105 G

SALA Mally. Oggi ore 3.30 istruzione ballo; 8 divertimento. Modugno. 3300 G

SIGNORE desidera fare conoscenza con signorina oppure signora, scopo conversazione francese. Sub «Nautilus» Piccolo. 11789 G

SALA Tersicore. Oggi ore 3.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3134 G

STUDENTE assolto con distinzione ginnasio tedesco offresi lezioni. Offerte rivolgere al Piccolo sub «Serio». 11823 G

STENOGRAFIA, lingua tedesca e contabilità, impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3364 G

TEDESCO, inglese, croato, istruzione pratica e celere, prezzo mite. Offerte «German» Piccolo. 11871 G

UNIVERSITARIO dà lezioni a scolari ginnasio comunale. Offerte Piccolo «Honore». 3309 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOA gradazioni caffè fu smarrito Venerdì sera via Belvedere. Persona veduta raccoglierlo, scanso dispiaceri, pregasi di portarlo al Piccolo, verso generosa mancia. 3321 H

CHI ha trovato libretto della Navigazione Italiana a nome Luigi Monico, buona mancia. Indirizzo Piccolo. 3355 H

CANE femmina giovane buldogg rinvenuto. Riborgo 35, IV. 11861 H

GATTO cenere macchie nere, collarina rossa, smarrito. Mancia cor. 20 portandolo S. Giacomo in monte 4. 11825 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, acqua, gas cercasi prontamente per un anno. Offerte «2076» Piccolo. 3329 I

DUE stanze e cucina, una possibilmente da letto ammobiliata (con stufa) per due eventualmente tre mesi cercano coniugi. Offerte «Foresti» al Piccolo. 11786 I

DUE camere, cucina, ripostiglio cercansi per gennaio, febbraio, dalla piazza Grande alla Meridionale. Offerte sub «Quartierino» Piccolo. 11838 I

DUE camere e cucina in città, per coniugi soli cercansi. Offerte «Civili» Piccolo. 11840 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, cercasi casa civile. Offerte sub «Civile» Piccolo. 3151 L

APPARTAMENTI di camera, camerino, cucina; camera, cucina prontamente affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3381 L

APPARTAMENTI camera, cucina, due camere, cucina, acqua, gas, pronto. Vicolo Fortunato 15, Gretta. 3359 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, subaffittasi, prezzo convenientissimo. Salita Promontorio 19, I. 11447 L

BOTTEGA due fori, su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 11301 L

BOTTEGA o magazzinetto avente acqua e gas cor. 400. Via Ferriera 31. 11300 L

BOTTEGA affittasi prontamente, ottima posizione. Rivolgersi via Pauliana 8, latteria. 5971 L

DUE stanze, stanzino, cucina cor. 500 sino agosto affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 11298 L

FONDO, magazzini, quartieri, locali diversi affittansi. Indirizzo Piccolo. 3322 L

MODESTO appartamento di due stanze, camerino, cucina, affittasi. Rivolgersi Navali 24. 11690 L

NEGOZIO d'angolo via Belvedere affittasi. Rivolgersi drogheria Belvedere 28. 11583L

PALCO ¼ centro, stagione opera Verdi, cedesi. Stabilimento musicale Schmidl. 11867 L

PALAZZINA elegantissima affittasi prontamente appartamento 4 camere, accessori, tutto il comfort. Indirizzo al Piccolo. 1910 L

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 540 affittansi casa nuova parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare. Via Ferriera 31; un minuto distante dal tramway di piazza Barriera vecchia e di via Conti. 11299 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI moderno, finissima stanza matrimoniale, marmi rosa, due chiffonniers massicci con colonne, due bellissimi letti completi, sgabelli, sei sedie pelle, sei gotiche, divano tappeto. Vendonsi prezzo favorevole. Canova 21, pianoterra, destra.

APPARATO fotografico cerco; far vedere oggi dalle 3-5 Seravalli, Sette fontane, laboratorio cementi. 11876 M

ALBERI Natale, vendonsi via Scorzeria, giardino «Due leoni», prezzi mitissimi. 11853 M

BLOUSE di crêpe de Chine, seta celeste magnifica assolutamente nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3363 M

BICICLETTA mozzo contro vendesi. Maiolica N. 9, III, Penco. 11897 M

BOTTAME usato tenuta fino 400 litri cercasi. Via Arcata 3. 3346 M

BANCO, scrittoio, chiusura, attrezzi per deposito vini acquistansi. Indirizzo Piccolo. 3334 M

BUON cavallo giovane, spesa massima mille corone cercasi. Offerte sub «Corrida» al Piccolo. 11810 M

BOTTAME usato vendesi litri 400-700. Via Sanità 16. 3038 M

COMPERO a prezzi di giornata viglietti lotteria, semprecchè permessi in Austria, massima discrezione. Offerte sub «Lotteria» Piccolo. 3172 M

CAPPOTTINO nero, greve vendesi cor. 20, cappello nuovo (bianco-nero 12, lettiera alta, nettissima 14, bomboniera 8. Indirizzo Piccolo. 3313 M

CARROZZETTA nuova, per bambino vendesi. Felice Venezian 16, I, Dorissa. 11808 M

CAMERA ammobiliata per signora o signorina affittasi. Via S. Giusto 22, primo piano. 3342 M

CAPPOTTI usati da signora vendonsi. Via Felice Venezian 10, 1. 11831 M

CANARINI vera razza «Harz», vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3391 M

CAPPOTTO uomo nero, mai indossato, moderno, elegante, costò 100 corone, vendesi per 65. Media 7, II, destra. 11855 M

CAPPOTTINO bambini, panno crema, stupendo lavoro. Occasione, presso Pecenco, Muda vecchia 3. 11879 M

DROGHERIA piccola cedesi causa malattia, buona rendita. Offerte «Lucrosità» Piccolo. 11645 N

DUE letti ed altri mobili cercansi a nolo. Offerte «Lunedì» Piccolo. 3340 M

DIVERSI splendidi giocattoli, albero Natale vendonsi; vederli dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3385 M

ELIMINANDO articolo, vendonsi tre pulti americani originali Doten, Dunton, Desk, a prezzi ridottissimi. Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 12012 M

FALEGNAME vende due bellissime stanze matrimoniali, stile moderno. Pondares N. 19. 11881 M

FOTOGRAFICO apparato 9×12, moderno, tascabile, buonissima ottica vendesi occasione. Istituto 13, mezz. 3311 M

FANALE parastufa vetri colorati, lavoro veneziano, vendesi. Visitare dalle 10-1. Indirizzo al Piccolo. 3139 M

GRAMMOFONO grande, adatto cinematografo, trattoria, costò cor. 440, vendesi 120, dischi celebrità, comuni prezzo mitissimo. Rossini 2, porta 12. 3390 M

GRAMMOFONO «Angelo», 20 dischi, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Stadion 20, primo, 10. 3404 M

GRAMMOFONO con dischi nuovo, vendesi metà prezzo, anche rate. Indirizzo Piccolo. 3302 M

GRANDE occasione. Per eliminare l'articolo, vendita a prezzi bassissimi di ricami, lavori incominciati e finiti. Barriera 4, primo. 11900 M

LETTO buono vendesi; esclusi rivenditori, S. Francesco 38, primo, porta 3. 3361 M

LETTO susta nettissimo, sgabelli, lavamani ed altro vendonsi; romanzi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 12026 M

MOBILI, vestiti usati acquistansi. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 3125 M

MOTORE «Hille» Dresda tre cavalli vendesi. Vidali figlio, via Ronco. 11714 M

MATERASSI lana, mobili, vendonsi anche rate. Sette fontane 34, porta 3. 3369 M

MAGNETE, assi, eliche reversibile, suplun scambievole, porte, finestre, vendonsi. Rivolgersi Bagno militare. 3375 M

MANGANO per stirare biancheria, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 3384 M

MACCHINA scrivere «Liliput» sistema «Duplex» vendesi cor. 60. Indirizzo Piccolo. 3337 M

QUADRIGLIE lancieri, memoriale tascabile, maestro D'Aquino, vendita Stabilimenti musicali, primarie Librerie, centesimi 40. 11891 M

OCCASIONE, vendonsi mandolini, chitarre di Monopoli. Canova 9, porta 23. 12027 M

OCCASIONE. Vendonsi buccole brillanti grandi, piccoli, solitari e terrazzi, stupendi anelli rara bellezza. Salice 5, secondo, destra. 11882 M

ORGANETTO usato cor. 6, sedia bambini 8, lampada lusso 50, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3356 M

PALETOT moderno peluche con collare pelliccia, mandolino nuovo, bellissima gabbia ferro, stola pelliccia scura grande, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo.

PER chi vuol tenere nella stanza un pappagallo, vendesi gabbia da lusso a prezzo d'occasione. Solitario 5. 11854 M

PIANINO perfettissimo, noce americana, vendesi. Via S. Martiri 23, pianoterra. 3343 M

PARTITA piante, rosai robusti qualità Marsinal, prezzo mite vendesi. Indirizzo Piccolo. 3299 M

SMOKING ed altri vestiti da uomo vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3339 M

SMOKING bellissimo, quasi nuovo, vendesi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 3354 M

colo. 3387 M

SPARHERDS usato e nuovo, vendonsi. - Farneto 46, fabbro. 11841 M

STANZA letto matrimoniale, credenza, scrittoio, tavolo crociera, tutto nuovo, moderno, vendonsi. Geppa 7, primo, destra. 11852 M

SACCHETTONE in pelliccia, altra pelliccia lunga, cappotti, vestiti, impermeabili, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 3305 M

SERRAMENTI completi porte, portoni, finestre, ottimo stato, belle misure vendonsi. Via Madonnina 34-36, corte. Rivolgersi muratori. 11794 M

TORNIO piccolo, baule, ordigni falegname vendonsi. Antonio Caccia 10. 11796 M

TAPPEZZIERE vende due suste nuove, prezzo mitissimo. Istituto 10, p.terra. 3324 M

TAPPETI turchi vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3323 M

VESTITI usati, stivali, cappotti compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11837 M

VESTITI uomo, signora, altri generi comperansi giornalmente. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 3306 M

VESTE camera da uomo, stupenda, mai indossata, adatta regalo Natale vendesi, Indirizzo Piccolo. 3304 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTATORE per stabilimento bagni, modeste proporzioni, buona posizione, nuova costruzione, cercasi. Telefono 1234. 11795 N

BOTTEGHINO erbaggi e frutta, birra e vino vendesi causa partenza. Via Rossetti N. 35, portinaio. 11836 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi bene avviato, causa immediata partenza vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3345 N

CHIUNQUE possedendo anche piccoli mezzi voglia speculare Borsa Vienna, scriva «Risorsa» fermo Posta. 3380 R

CAPITALISTA disposto sovvenzionare merci fino 20-30.000 corone, verso compartecipazione utile netto 30%, viene cercato da persona avente stabilimento industriale. Offerte sub «Export» Piccolo. 11887 N

COMMERCIO artistico cedesi, buon avvenire, affare ottimo d'occasione. Sub «Leale» Piccolo. 3255 N

DENARO ricevono i godenti pensioni pagabile a morte. Impiegate stabili con diritto a pensione verso estinzione da 60 360 mesi, e privati verso garanti od altra sicurezza. Primo autorizzato Istituto, via Lavatoio 3. 11753 N

DIVERSE trattorie ed osterie, affittansi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3402 N

INVENTARI con decreti d'osteria, vendonsi, trattoria con affittanze o senza. Indirizzo al Piccolo. 3401 N

LATTERIA a prova vendesi per 240 corone. Indirizzo Piccolo. 3383 N

MUTUI personali, con garanti, intavolazioni. Via del Pesce 5, I. 11888 N

MAGAZZINO carboni buona posizione vendesi per 600 corone con tutta la merce. Indirizzo al Piccolo. 3260 N

100.000 corone disponibili per una o due prime intavolazioni a buone condizioni. Solamente serio affare, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 63658 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO tese 500 livellato, vicino stazione tramway Opicina. Villa adiacenze Rossetti tutto comfort, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3341 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBUM ballabili viennesi 1909 (Wiener Salon) 14 pezzi pianoforte corone 2 (franco Provincia antecipando 2.30). — Schmidl Musica Palazzo Municipale, unica filiale Corso 41 (ex Chero). 2113 P

AL Guanto d'oro, Corso 49. Grande assortimento guanti pelle e lana. Guanti tre bottoni cor. 1.80 al paio. Guanti lunghi corone 3.80 al paio. Guanti pelle uomo corone 2.60 al paio. 3382 P

COLLEZIONE apparati fisica, telegrafo Marconi, telegrafo Morse, macchina elettrica, elettroforo, apparati sperimentali, motore elettrico, sottomarino. Chimica: laboratorio completo con ingredienti e utensili, occasione regalo per Natale, assieme cor. 200; singoli apparati prezzi modici. Presso Antonio Scacoz, via Campanile 19. 11809 P

CARTOLINE illustrate Natale, Capodanno partita due, tremila pezzi vendonsi prezzo irrisorio. Fano, via Nuova N. 5. 11821 P

COPIATURE macchina, qualsiasi genere, quantità. Autorizzato studio Falconetti. Nuova 21. 11875 P

DISCHI Angelo, Fonotipia, Odeon, Jumbo. Scambio usati. Wiegele, Belvedere 3. 10719 P

EMPORIO camicie, cravatte, colli, polsi, sciarpe, fazzoletti coperte lana e imbottite, nonchè piuma a chilo. Tosoratti, Malcanton. 3333 P

GRANDE deposito vini Dalmati, Istriani e Coglio delle migliori cantine, Marsala, Cipro, Refosco primissime qualità, aceto puro vino per famiglie franco domicilio a prezzi straordinari bassi, spedizioni in transito posto stazione a prezzi convenienti. Fratelli de Gioia, via Giovanni Boccaccio 11, Telefono 1576. 1926 P

GUANTI di prima qualità, a prezzi convenienti, si acquistano nel negozio A. Hubmann, Corso N. 19, fondato nell'anno 1865. 11477 P

LAVORATORIO stiratura a macchina e lucido, assume qualsiasi lavoro. Petronio nove. 11689 P

MAGLIE marina pura lana, mutande vendonsi soltanto Olmo 17, Zahn. 11728 P

MODISTA confeziona, rimoderna elegantemente cappelli, prezzi miti. Nuova 45, terzo. 11850 P

NEL nuovo salone mode via S. Caterina 2, primo causa avanzata stagione vendonsi cappelli da signora a corone 10 in poi. Eseguisconsi pure rimodernature. 11804 P

OCCASIONE graditi regali Natale. Violini cor. 3 in poi; organetti piccoli cor. 2, 3, 5; grandi con sei dischi cor. 10, 15, 23, 30 in poi; mandolini cor. 12; mandolino del Perugia 24, 30, 36; albums musicali cor. 1.20 in poi; «Lied Spiel Tanz» al volume cor. 5; «Sang-Klang» quattro volumi cadauno 14.40. Immenso assortimento opere cor. 1 in poi. Tutti valzer modernissimi cor. 2 in poi; danze figurate; marcie; canzonette popolari. Senza concorrenza unicamente presso Stabilimento Schmidl e unica filiale Corso 41 (ex Chero). 11563 P

OGGETTI per fumatori in vera ambra e schiuma trovansi in ricco assortimento nel negozio via del Pesce 3. 3006 P

OCHE ungheresi, grandiosi fegati garantiti anitre, dindi, dindiette, galline, poulards stiriani. Esposizione vetrina illuminata giorno cinquemila pezzi. Lingue salmistrate cor. due chilo. Specialità pasticcio fegato oca, galantina, cappone. Macelleria Fallig, Parini 15, telefono 1993. 11894 P

ORNAMENTI per l'Albero, giocattoli ed oggetti per regali. Piazza Ponterosso 7, negozio porcellane, vetrami ed utensili da cucina. 3399 P

PIANINI, pianoforti grande assortimento, cassa, rate, prezzi mitissimi. Warbinek, Goldoni 12. 11877 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

S. Gina ascolti chi le ricorda, si faccia vedere A. 3320 R

DISGRAZIATA madre, bambino, dormono per terra. Implorano aiuto. Indirizzo Piccolo. 3301 R

SIGNORINA bella bruna corrisponderebbe con signore colto trentenne, ricco posizione sicura, scopo matrimonio, anonime cestinate sub «Weihnachtstraum» posta centrale Gorizia. Prelevasi 26 dicembre. 3327 R

23 Marzo. Non giudicarmi ora, saprai il motivo che mi spinse a fare questo, e con ciò attenderò la Tua punizione. Amo Te solo. 23 Marzo. 3349 R

COME trovo bene rispecchiate le mie riflessioni nelle tue care letterine e quale accordo perfetto in tutte le nostre idee in tutti i nostri pensieri! Infiniti dal tuo Aldo che vive adorandoti. 11839 R

COMME un rêve retirez lettre. Salvad. 11842 R

GEMMA, ricevuto lettera manca indirizzo onde rispondere. Scriva Ferrarini. 11829 R

QUAL signore pietoso si trovasse dar aiuto a povera vedova decaduta. Indirizzo Piccolo. 3338 R

AMALIA cuor mio provo gioia infinita stringendovi la mano dopo tanto giurovi sincerità attendo almeno saluto mediante giornale poscia ripeterò. 11820 R

A. F. Perchè questo silenzio? Passo spesso dopo mezzogiorno, cercoti ovunque senza vederti. Sono disperato. Ardentissimi. 11818 R

B. Con la miglior volontà ma impossibile; puoi scrivere liberamente; affettuosissimi. 11819 R

CAFFE' Orientale venerdì sera. Prego gentilmente notizia sub «porte vitrée 11» posta restante. Nicolò S. Tomaso. 3297 R

MIA ieri respinto. Perchè abbronciata? risparmiami dolori innocentemente, t'amo alla follia. Amico rispose mese prossimo. Infiniti. 3379 R

CANNOCCHIALE, come poter parlarVi onde estrarVi dall'incredulità, dirVi qui quanto sento impossibile, accennate quando uscite io già comprenderò. Distintamente vis-à-vis. 11798 R

MATRIMONIO. Signorina educata erede bella sostanza desidera conoscenza signore attempato buona posizione sicura anonime cestinate sub «Chilosa» posta centrale Gorizia. 3328 R

MATRIMONIO. Bella signorina ventiquattrenne, educata in famiglia, con piccola dote, desidera contrarre matrimonio con signore di carattere, intelligente, di religione cattolica, buona posizione sociale. Offerte serie inviare fino a mercoledì fermo Posta Stadion sub «Häusliches Glück», verso scontrino. 11785 R

UNICO. Tutta la vita mia è un sospiro: il sospiro di te!! Con l'anima trasfusa, confusa nella tua, con sentimenti sempre più profondi ti adoro, nella ferma sublime, confortante certezza del tuo amore incrollabile. Nel dolore e nel tormento, più che mai tuissimo. Miliardi.... 11902 R

R. P. S. Ricevuta Vostra gentile, ritirate risposta. Affettuosi saluti. Carlo. 11848 R

SONO del parere Vostro: La giustizia divina non tarda colpire gl'iniqui che con perverse, malefiche insinuazioni infamano le persone dabbene. Non prestai orecchio alle ciarle dette sul conto Vostro, come le parole Vostre mi fanno fede, ne imitate il mio esempio. 3367 R

SALVADINOIX. Altavilla. Inesplicabile Vostro silenzio. Pregovi rispondermi lunedì. Dott. A. 3377 R

SIGNORINA orfana, ventiduenne, bisognosa sostegno, cerca signore serio, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Ofelia» Posta centrale. 3307 R

GRAVIS dum suavis. Ti prego attendimi domani! 11860 R

LA Fortuna N. 10, soldi 5. Turchi completi, Giubileo 2 decembre, Lotteria Stiriana 5 decembre, Egiziano, Friburgo. Vendita, abbonamenti presso A. Bolaffio, cambio-valute, Trieste, S. Antonio 8. 63768 R

FELICITA' 99. Rondinella 100 che mandò scritti ad Ateniesi lo scorso ottobre, è pregata vivamente di inviare ulteriori notizie all'abitazione del medesimo. Saluti. 11901 R

PARIGI adorato. Cosa t'ho fatto che mi hai voltato la testa? Non ho nulla da rimproverarmi, che di amarti pazzamente. Sperava di ricevere oggi tue notizie. Domani come il solito? Ardenti.... tua Carlotta. 11893 R

LIDIA R. Attesi invano venerdì sera. Aspetterò lunedì 9.30. A. B. C. 11898 R

BRASILE. Tu sei gioia, luce, fede, speranza della mia vita. Dividi infiniti con simpatico Ercole. 11886 R

MAESTRO non temere di nulla venga persuadersi personalmente. Jess. 11884 R

ANTONIA. Domani sette. Saluti. 3392 R

DISTINTA massaia trentanovenne, contrarrebbe matrimonio vedovo, figli. Offerte «Affettuosa» Centrale. 3371 R

SMARRITO via Molin a vento, collare pelo nero. Rinvenitore, portandolo Piccolo, riceverà mancia. 3396 H

QUELLA signora che scambiò venerdì un pacco nel negozio L. Butti, è pregata portarlo di ritorno, scanso dispiaceri. 11822 H

LEVATRICE diplomata prenderebbe gestanti massima segretezza, scrupolosa igiene. Indirizzo Piccolo. 3325 R

DILETTANTE viola cerca distinto signore viennese per quartetto. Offerte «Musicista» al Piccolo. 11801 R

ORCHESTRA grande o piccola per balli di carnevale offre porf. Pietro Bianchi. Recapito Caffè Reclame. 11788 R

OGGI le marionette daranno tre rappresentazioni nel Salone Apollo: alle 3, 5.30 e 8.15. 11813 R

SALONE teatrale Apollo, oggi tre rappresentazioni. 11815 R

FACANAPA ed Arlecchino invitano i bambini a venir far loro una visita. Oggi invitano tre volte: alle 3, 5.30 e 8.15. 11816 R

PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 20 Dicembre 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9837

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Siamo in piena ripresa delle **trattative austro-turche.** Furono tratti in campo argomenti irresittibili. Si parò di milioni. L'Austria-Ungheria, come quelli che navigano nell'abbondanza, ne avrebbe offerto alla Porta ottomana. La Porta ottomana, nient'altro che per amore della cifra tonda, avrebbe voluto che fossero cento. Cento, più quaranta che costò il boicottaggio in due soli mesi, fanno cento e quaranta. L'annessione della Bosnia-Erzegovina incominciò a sembrare un po' cara, tanto in Austria quanto in Ungheria: e terribili discorsi antiannessionisti risuonarono alla Camera di Vienna come a quella di Budapest. Allora, preso in disparte un deputato ungherese che faceva il viso più lungo degli altri, gli si disse che queste storie di milioni erano dicerie e che il Governo austro-ungarico non avrebbe pagato indennizzi in contanti per il possesso delle due provincie. Il deputato ungherese potè dichiararsi soddisfatto; ma la cosa si fa sempre più misteriosa: se la Sublime Porta domanda, sotto il titolo di partecipazione al Debito ottomano per le provincie annesse, una cifra tonda in milioni, quale incanto troverà il marchese Pallavicini per far rinunciare il Governo turco a un preventivo così seducente?

Certo che il barone Aehrenthal, negli squillanti discorsi coi quali annunciava a suo tempo l'annessione della Bosnia, non ammetteva che si sarebbe dovuto contar denaro per avere il benestare della Turchia. Ma che cosa rimane veramente in piedi della politica fatta dal barone Aerenthal nello scorso ottobre? Rimane il fatto materiale che l'Austria-Ungheria considera le due provincie come cosa propria. E perfino su questo punto si è discusso negli scorsi giorni: in quanto si diè credito alla voce che il Governo austro-ungarico, il quale nulla ha ancora deciso sulla costituzione delle due provincie, non sarebbe alieno dal farne uno Stato balcanico autonomo, sotto la sovranità dell'imperatore. La voce fu a Vienna sdegnosamente respinta; ma siccome il dualismo austro-ungherese è diviso, come su tante cose, anche sull'aggregazione di questa Alsazia-Lorena balcanica all'una o all'altra parte della monarchia, non è detto che l'espediente dello Stato autonomo non possa forse risorgere.

L'Austria-Ungheria per il momento è tutta intenta alla politica degli accordi; mercè la quale forse ancora si spera di ridurre la famosa conferenza europea a un semplice ufficio di registrazione. Il gabinetto di Vienna tratta singolarmente con la Turchia, singolarmente con la Russia; meglio dividere l'Europa che affrontare in massa le cinque o sei potenze disgustate dalla politica del barone Aerenthal. Ma anche i negoziati a quattro occhi con Costantinopoli e con Pietroburgo non possono volgere a buon fine senza molte condiscendenze austro-ungariche; giacchè nè la Russia nè la Turchia avrebbero sollevato tante eccezioni per finire col non ottener nulla. - Oh non avessimo avuto tanta fretta di sbarazzarsi dal Sangiaccato! - si lamenta nei circoli intimi del barone Aerenthal. - Ci pareva che non valesse nulla; ed oggi la sua evacuazione ci servirebbe così bene per indennizzare la Turchia!

E' un senno di poi degno del marchese Colombi, il quale però non fu mai ministro degli esteri. E non si può dar torto agli oratori delle Camere di Vienna e di Budapest, quando affermano che la politica del barone Aehrenthal, pazienza se poco simpatica, non seppe essere nemmeno un tantino astuta.

★

I vecchi Parlamenti d'Europa hanno salutato **il giovane Parlamento di Costantinopoli.** Le elezioni si sono chiuse con il preveduto successo dei Giovani Turchi: successo non stragrande per sopraffazione schiacciante di maggioranza, ma assoluto e decisivo in quanto i Giovani Turchi portano l'adesione disciplinata a un programma, mentre l'opposizione è una Babele di Albanesi e d'Arabi, di Europei e d'Asiatici, di stirpi dell'Adriatico e di stirpi del Mar Rosso, ciascuna delle quali sa quel che vuole, ma non sa quel che vuole il suo vicino. Il Sultano uscì da Yldiz Kiosk e si presentò alla Camera per tenerle un discorso del trono, ispirato naturalmente dai Giovani Turchi: anzi una maligna voce di Costantinopoli vuole che esso sia stato approvato in precedenza dal comitato «Unione e Progresso», mentre si sarebbe dimenticato di farlo leggere al ministro degli Esteri. Eppure, se v'ha nota vivace e interessante in quel discorso, è proprio quella sulla politica estera. Oh come il giudice istruttore parigino che ha fra le mani la incoercibile signora Steinheil deve invidiare la originale franchezza e sincerità del discorso del trono ottomano! In Turchia si dice pane al pane: il Sultano non cercò però frasi per raccontare allo sgargiante multicolore suo Parlamento come il «valì» di Bulgaria, principe Ferdinando di Coburgo, abbia violato il trattato di Berlino ai danni della Turchia e come l'Austria abbia fatto altrettanto annettendosi la Bosnia-Erzegovina. «Violato»: la parola è dura e risentita; ma un giornale turco domanda scusa che non si sia detto di più, per cortese riguardo all'ambasciatore Pallavicini, intervenuto alla cerimonia. Non bisogna più troppo badare ai termini aspri del linguaggio ufficiale mussulmano: la Turchia non pare pensi affatto a mettersi in guerra per castigare i violatori, ed ha anche lo spirito di non appellarsi alla tante volte citata conferenza internazionale: forse perchè non ha cannocchiali abbastanza forti per scoprirla sull'orizzonte. La Turchia dice il fatto loro alla Bulgaria, all'Austria: è un atto di coraggio. Ma il discorso del Sultano non ne trae conseguenze che smentiscano la imperturbabile serenità mussulmana. E' il più insolente e il più pacifico discorso che esista.

★

L'Austria-Ungheria assorbe da qualche tempo troppo gran ponte del filo della politica: non si può sempre parlare di lei e starle con gli occhi addosso: tuttavia come non menzionare il **toglimento del giudizio statario a Praga,** che rimette la capitale boema nella possibilità di commettere eccessi? come non menzionare la ripresa del ritornello della **Banca autonoma** in Ungheria da parte d'una frazione del partito dell'indipendenza, che vuol fare un dispetto all'Austria quanto al ministero ungherese di coalizione? Del resto, Praga finora non ha abusato del toglimento del giudizio statario, e Wekerle si difende abbastanza bene contro il gruppo Polony: ciò non vuol dire che l'esasperazione nazionale czeca è incapace di risorgere e che la coalizione ungherese non andrà un giorno o l'altro in frantumi: ma per ora quiete a Praga, e resistenza del Governo in Ungheria.

Un altro Governo che vuol resistere è il gabinetto liberale inglese. Posto nel dilemma di dimettersi prima di far le elezioni o di far le elezioni e poi dimettersi, il **gabinetto Asquith** crede di potersi prendere una dilazione. Non farà le elezioni per non darne il gusto alla Camera dei Lordi. Applicherà le leggi che gli furono approvate; si rassegnerà a non presentarne di nuove. Ma ciò potrà durare per una sessione, per un anno; poi... Poi bisognerà proprio dare il gusto alla Camera dei Lordi.

CAMERA ITALIANA
Per il cinquantenario della proclamazione di Roma capitale

ROMA 19 (N). Camera. Tutti sapendo che oggi si prenderanno le vacanze, pochi deputati assistono alle due sedute. In compenso si votano rapidamente numerose leggi senza notevoli incidenti. Qualche animazione si ha durante la discussione sul progetto di concorso dello Stato alle feste patriottiche del 1911.

M e r c i: Lamenta che il relatore non abbia rammentata Firenze che accolse degnamente la capitale del regno e salutò patriotticamente il trasporto della capitale in Roma eterna.

P e s c e t t i: Si associa alla protesta di Merci. Ricorda che anche Firenze ha preso l'iniziativa per festeggiare quella che è tra le maggiori date del Risorgimento nazionale. Spera quindi che il Governo vorrà integrare il progetto in esame concorrendo anche alle spese per le feste fiorentine.

G i o l i t t i, presidente del Consiglio: Risponde che il disegno di legge volle solamente ricordare la data storica in cui da Torino fu proclamata Roma capitale d'Italia. Ma il Governo e il Parlamento non potrebbero dimenticare le benemerenze di Firenze ove ebbero culla la letteratura e la civiltà d'Italia. Il Governo a suo tempo dimostrerà anche a Firenze la gratitudine sua e del paese.

V i l l a, relatore: Si associa alle nobili parole del presidente del Consiglio.

La discussione delle modificazioni alla legge sugli infortuni è rinviata.

In fine di seduta, dopo i solidi discorsetti d'augurio e di felicitazione fatti tra vivi applausi da G i o v a n e l l i a nome dei deputati al presidente della Camera e al presidente del Consiglio, la Camera si aggiorna al 3 febbraio.

Si toglie la seduta alle 17.45.

Per il varo del „San Marco"

CASTELLAMMARE DI STABIA 19 (N). Accoglienza entusiastica ha avuto oggi la rappresentanza di Venezia, qui venuta per assistere al varo dell'incrociatore «San Marco». Enorme folla di notabilità, autorità, cittadini, rappresentanze di associazioni con bandiere, si trovava alla stazione. La rappresentanza veneziana fu accolta con grandi applausi e al grido di «Viva Venezia!». Quindi, formatasi in corteo, sotto una pioggia di fiori e di manifestini, la folla attraversò il paese tutto imbandierato, dirigendosi alla casa municipale ove fu offerto un vermouth d'onore alle rappresentanze. Pronunciarono brindisi il sindaco di Venezia conte Grimani e il sindaco di Castellammare on. Fusco. Alle 18, seguiti da grande folla plaudente, i rappresentanti di Venezia furono accompagnati all'«Hôtel Stabia». Le vie erano fantasticamente illuminate a bengala. La città aveva aspetto vaghissimo. Stasera, in onore del sindaco di Venezia seguì un ricevimento. Sono qui giunte stasera le r. navi «Sicilia» e «Re Umberto». E' preannunciato l'arrivo del sottosegretario alla Marina, contrammiraglio Aubry.

Gli alpini „skyatori" nel Cadore

BELLUNO 19 (N). Proveniente da Bassano è giunto ad Auronzo del Cadore un plotone di alpini del VI.o reggimento, i quali sotto la guida del tenente Rossi e con l'assistenza dell'ufficiale medico, eseguiranno in quei monti esercitazioni con gli «sky», che l'anno scorso hanno dato risultato ottimo. Domani giungeranno a Pieve del Cadore altri «skyatori» che si aggregheranno per le loro esercitazioni agli alpini del VII.o colà di stanza. La stagione ed i luoghi non potrebbero essere più favorevoli per tale genere di esercizi.

Le prime sedute della Camera ottomana
Un po' di confusione - Questioni di formalità

COSTANTINOPOLI 19 (N). L'odierna seduta della Camera incominciò a mezzogiorno. Erano presenti tutti i deputati. Dapprima regnò un po' di confusione, ma in complesso i deputati si mantennero calmi e dignitosi. Tutti i discorsi furono molto brevi; non duravano più di cinque minuti.

Il presidente anziano aperse la seduta rendendo noto l'ordine del giorno. Seguì la costituzione della commissione per la verifica dei mandati. Il primo incidente avvenne, allorchè fu data comunicazione delle felicitazioni del Senato. Il presidente sollevò la questione se la Camera dovesse prendere atto a voce delle felicitazioni. Parecchi oratori protestarono accennando alla legge fondamentale, che regola i rapporti fra le due Camere. La Camera approvò per acclamazione la comunicazione del presidente, che il Senato abbia da trattare con la Camera solo in iscritto.

L'indirizzo di risposta
Kiamil intende provocare un voto

Infine fu eletta una commissione coll'incarico di elaborare l'indirizzo di risposta al discorso del trono. A questa commissione appartiene anche Ahmed Riza.

Le commissioni hanno già iniziato i loro lavori. Si ritiene che l'indirizzo di risposta al discorso del trono sarà presentato alla Camera già nella prossima seduta, che si terrà martedì. Si dice inoltre che il granvisir Kiamil pascià farà quanto prima alla Camera un'ampia relazione sulla situazione politica interna ed estera, per provocare un voto e trarne le conseguenze.

Una dimostrazione al sultano

Ieri, dopo il Selamlik, i maomettani fecero una dimostrazione dinanzi all'Yldiz. Il sultano si presentò alla finestra, fece salutare i manifestanti e dir loro, che si sentiva felice di vedere il suo popolo forte e generoso come un leone.

Il nuovo ambasciatore a Vienna

Il nuovo ambasciatore a Vienna, Rescid bey, si è accomiatato oggi all'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini, comunicandogli che partirà per Vienna lunedì o mercoledì.

Eccessi antiaustriaci a Vallona

COSTANTINOPOLI 19 (B). All'arrivo del piroscafo lloydiano a Vallona si verificarono ieri durante il trasporto della posta austriaca deplorevoli eccessi. Il marchese Pallavicini fece perciò serie rimostranze alla Porta.

LA SITUAZIONE POLITICA IN SERBIA
Verso un ministero Jovanovic?

BELGRADO 19 (N). A quanto si assicura le trattative tra i due gruppi radicali sono naufragate, giacchè il gruppo di Pasic insiste sulla formazione di un nuovo ministero di coalizione, mentre i giovani radicali sono presentemente contrari ad un cambiamento di ministero e vogliono escluso particolarmente Pasic da qualsiasi combinazione. I vecchi radicali tentano ora una combinazione col partito progressista e col partito nazionale. Il presidente della Scupcina, Jovanovic, di cui si dice che sarebbe il futuro presidente dei ministri, parlando con un capo di questi partiti si mostrò piuttosto contrario.

Il sogno d'oro del Montenegro
O concessioni o la guerra

LONDRA 19 (N). Il «Daily Mail» ha dal suo corrispondente speciale di Cettigne un'intervista col principe Nicola del Montenegro (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Il principe disse che con l'annessione definitiva della Bosnia-Erzegovina il Montenegro perdette quanto di più caro sorregge l'animo degli uomini e delle nazioni: la speranza. Finchè la Bosnia e l'Erzegovina erano semplicemente occupate dall'Austria-Ungheria, il Montenegro poteva ancor sempre sperare di vedere un giorno realizzato il suo sogno d'oro di una grande Serbia; ora non gli resta altra prospettiva che quella di languire lentamente e miseramente, schiacciato entro le sue montagne, ove non si sollevasse all'ultimo momento cercando nella guerra il modo di migliorare la sua sorte.

Io - continuò il principe - eviterei volentieri la guerra, giacchè so che cosa essa significhi; ma se le potenze, e in particolare l'Inghilterra, alla quale ho promesso di rimanere per intanto tranquillo, non aiutassero alla conferenza, il Montenegro, allora non ci resterebbe altro che far appello alle armi, per quanto disperato sia questo partito. Il Montenegro - concluse il principe - domanda l'autonomia per la Bosnia-Erzegovina, e la cessione di Spizza e del porto di Antivari da parte dell'Austria-Ungheria. Difficilmente però questa farà con le buone tali concessioni.

L'onomastico del principe e dello czar
a Cettigne

CETTIGNE 19 (N). In occasione dell'onomastico del principe Nicola fu celebrato nella cattedrale un «tedeum» coll'intervento dei membri della casa principesca, del corpo diplomatico, dei ministri e delle autorità civili e militari. Al principe Nicola pervennero da molti sovrani e capi di Stato telegrammi di felicitazione. Al «tedeum», che ebbe luogo nella cappella del palazzo per solennizzare l'onomastico dello czar, presero parte i principi e le principesse, i ministri, nonchè i rappresentanti diplomatici della Serbia, della Bulgaria e della Grecia. L'inviato russo tenne il consueto ricevimento alla legazione. Il principe Nicola vi si recò personalmente. Durante il pranzo il principe brindò alla salute dello czar e della famiglia imperiale russa. Al pranzo presero parte anche tutti i rappresentanti diplomatici, i ministri, il presidente della Scupcina e molti ufficiali dell'esercito. Dinanzi alla legazione concertava una musica militare.

CAMERA DI VIENNA
Per la proroga dei trattati di commercio

VIENNA 19 (N). Camera dei deputati. Si continua la discussione del progetto di legge autorizzante il Governo alla proroga provvisoria dei trattati di commercio.

E l l e n b o g e n dice che l'Austria non può fare una politica coloniale perchè le manca la necessaria costa marittima. Perciò l'Austria è costretta a crecare negli Stati vicini i mercati per i suoi prodotti. Da questo punto di vista, l'annessione della Bosnia fu il colpo di testa più strambo e balordo che la diplomazia austriaca poteva fare. I diplomatici austriaci, e specialmente l'ambasciatore a.-u. a Costantinopoli, accumulano errori sopra errori col loro sconveniente contegno altezzoso, col quale non fanno che danneggiare gli interessi economici della monarchia.

Se certi sobillatori irresponsabili in certi giornali agrari parlano dell'onore e del prestigio della monarchia, i quali imporrebbero di mostrare i denti ai paesi balcanici e di non entrare in trattative commerciali con essi, costoro commettono un grave delitto a danno degli interessi della monarchia (applausi dei socialisti). E' inutile fare i forti, i grandi e i potenti, quando si fa una politica di offese, di crudeltà e di oppressione. Appunto perchè si provocarono dei guai si deve dimostrare una certa generosità. Con l'annessione della Bosnia la monarchia strinse la Serbia da due parti e le tolse una delle condizioni fondamentali per lo sviluppo di uno Stato moderno: la speranza di avere un giorno un tratto di costa. La Serbia è addirittura strozzata, e quindi non c'è da meravigliarsi se il principe ereditario parla di guerra ed eccita coi suoi discorsi i suoi connazionali fino alla frenesia. Bisogna scusarlo per la sua gioventù e la sua cattiva educazione. L'oratore si diffonde infine a polemizzare contro i cristiano-sociali e contro alcuni oratori agrari.

P a u t z dice che l'agricoltura austriaca sarebbe gravemente danneggiata dai trattati di commercio con gli Stati balcanici.

Prende poi la parola il presidente dei ministri B i e n e r t h. Dice che con la prolungazione dell'autorizzazione politico-commerciale per il 1909 non si tende a concludere nuovi trattati di commercio: non si mira ad altro che ad evitare la guerra doganale con quei paesi coi quali non fu concluso ancora alcun trattato definitivo. Tali provvisori possono essere considerati come azioni di necessità e atti di amicizia verso i vicini.

In seguito ai timori espressi dai rappresentanti dell'agricoltura, il Governo si decise di limitare l'autorizzazione richiesta a tre mesi d'esistenza. E' naturale che le convenzioni definitive verranno sottoposte all'approvazione del Parlamento. Si tratta soltanto di poter prolungare i provvisori con la Serbia, la Bulgaria ed il Messico per la durata di tre mesi.

Il Governo chiede perciò quest'autorizzazione minima alla Camera per riguardi di cortesia internazionale. Spera che la Camera non la ricuserà, tanto più che per il merito è necessaria soltanto la semplice maggioranza di voti. La maggioranza di due terzi è richiesta per la trattazione d'urgenza, ma ciò malgrado la Camera potrà far valere la sua volontà, poichè votando la legge proposta non abdica ai suoi diritti per l'avvenire.

Il progetto di legge approvato

La Camera passa quindi alla votazione e riconosce con 281 contro 139 voti la urgenza della proposta, ch'è poi sbrigata in tutte le letture.

La legge sulle assicurazioni sociali assegnata a una commissione

Secondo quanto era stato convenuto, il presidente dà la parola al socialista S e i t z, il quale osserva che ora verrebbe alla discussione la proposta d'urgenza Eldersch, di fare immediatamente la prima lettura della legge sulle assicurazioni sociali. Rinunziando alla discussione della mozione d'urgenza, si differirebbe alla fine di gennaio la discussione d'un progetto di legge che è atteso con impazienza da centinaia di migliaia di operai, da piccoli industriali e perfino da contadini. E' quindi urgentemente necessaria la discussione di questa legge.

K o r o s e c dichiara di avere ritirato le sue proposte d'urgenza per non ritardare la discussione sulle assicurazioni sociali (applausi dei socialisti). Ritiene che quest'ultima discussione si debba assolutamente fare prima delle ferie natalizie.

G l o m b i n s k i, vista la ristrettezza del tempo, che non permette una discussione accurata del progetto di legge, propone d'assegnarlo, senza prima lettura, alla Commissione.

Il presidente mette ai voti la proposta Seitz-Korosec, di continuare la discussione. La proposta è respinta con voti 277 contro 133.

La Camera sbriga quindi parecchi progetti di legge d'importanza secondaria, fra i quali: l'adesione all'Unione internazionale per la tutela della proprietà industriale, l'adesione alla convenzione internazionale pel divieto del lavoro notturno delle donne occupate nelle industrie; la legge che vieta l'uso del fosforo bianco e giallo. Si approva la legge sulle bonifiche del suolo e la proposta governativa per la proroga della legge sulle ferrovie locali. Indi si fa una pausa di mezz'ora.

Ripresa la seduta, il presidente domanda se qualcuno elevi obiezioni contro la proposta d'assegnare, senza prima lettura, a una Commissione la legge sulle assicurazioni sociali. Giusta un accordo stipulato fra i partiti durante la pausa, nessuno eleva obiezioni, quindi Korosec propone d'eleggere subito una Commissione di 52 membri per la legge sulle assicurazioni sociali. La proposta è accolta all'unanimità fra vivi applausi. Mentre si sbrigano le proposte della Commissione per sussidi ai danneggiati da calamità pubbliche, si raccolgono le schede per l'elezione della Commissione per le assicurazioni sociali, nella quale gli italiani sono rappresentati da Gentili. Nelle elezioni suppletorie per diverse Commissioni viene eletto il deputato Oliva a membro della Commissione ferroviaria.

La Camera sarà convocata a domicilio.

Per la libertà di stampa nel Trentino
Un'interpellanza Malfatti

VIENNA 19 (N). L'on. Malfatti ha presentato alla Camera la seguente interpellanza: La libertà di stampa fu concessa anche in passato in parca misura ai giornali del Trentino, ma da qualche mese i censori stringono i freni in modo illegale. Specialmente a Riva e a Trento le autorità chiamate alla censura della stampa si lasciano guidare da uno spirito di persecuzione poliziesco, non tollerando più nemmeno un giudizio imparziale sulle pubbliche amministrazioni, quando anche esposto in modo corretto e legale. I sottoscritti chiedono perciò ai ministri degl'interni e della giustizia se è loro noto il contegno intollerante e illegale delle Procure di Stato e dei Capitani del Trentino di fronte alla stampa periodica, e in caso affermativo, se sono disposti a provvedere affinchè questi ufficiali pubblici rispettino nel disimpegno delle loro funzioni la libertà di stampa garantita dalla legge.

LE ASPIRAZIONI MILITARI UNGHERESI
Verso l'adempimento?

VIENNA 19 (B). A proposito delle voci che sarebbero in corso trattative per le questioni militari, il «Corr. Bureau» ha da parte competente le seguenti comunicazioni:

Le aspirazioni nazionali degli ungheresi sono ben note in sede competente già da circa due anni, e sono considerate attuabili dal punto di vista militare, giacchè la comunità e l'unità dell'esercito non ne verrebbero toccate. Non vi si potè corrispondere finora perchè si esigeva che per una serie d'anni esse fossero giudicate in modo puramente oggettivo e che non fossero elevati altri gravami nazionali, giacchè si volevano soddisfare tutti i desideri finora avanzati. Una reale garanzia in questo senso non potè però essere ancora fornita. Le voci che le concessioni nazionali sarebbero un espediente per sormontare imbarazzi momentanei non hanno poi alcun fondamento nei fatti. Il Governo austriaco non potè fare finora alcuna comunicazione in tale riguardo circa precise decisioni, perchè esse non poterono essere prese ancora in considerazione; ma lo farà in ogni modo a tempo debito, come fu già annunziato alle Delegazioni. Ciò non significa però che una decisione sarebbe imminente, in vista della situazione politica, sia interna che estera.

Il caso d'insubordinazione nell'accademia militare di Wiener-Neustadt

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Wiener-Neustadt che dei cinque allievi dell'accademia militare, contro i quali era stata avviata l'inchiesta disciplinare per i noti fatti, due furono espulsi e tre furono censurati.

Alla presidenza della Dieta Dalmata

VIENNA 19 (N). La «Kroatische Correspondenz» dice che fra breve si nominerà il presidente della Dieta dalmata nella persona del deputato Ivcevic; a vicepresidente sarebbe nominato il deputato Vladimiro Simic.

SENATO FRANCESE
Il bilancio della guerra

PARIGI 19 (N). Il Senato approva il bilancio delle colonie e inizia la discussione del bilancio della guerra. Il gen. Langlois deplora che i sacrifici della Francia per l'esercito non eguaglino quelli che la Germania fa per il suo. Ciò non gli vieta però di tributare alti elogi all'esercito francese, che è in grado di tener fronte a tutte le eventualità. Se qualche settimana fa fu possibile evitare la guerra, lo si deve a questa circostanza.

Picquart, ministro della guerra, elogia pure l'eccellente organizzazione dell'esercito, per nulla inferiore a quella degli altri Stati. Rispondendo alle osservazioni di molti oratori di Destra, il ministro dice di dover contestare l'esattezza dell'affermazione secondo la quale l'introduzione della ferma biennale avrebbe prodotto un indebolimento nella costituzione dell'arma di cavalleria e in quella dell'artiglieria a cavallo.

La discussione generale è chiusa. Dopo breve discussione articolata, il bilancio per il Ministero della guerra è approvato. Prossima seduta domani, nel pomeriggio.

La crisi ministeriale nel Portogallo

LISBONA 19 (N). Il presidente dei ministri Ferreira do Amaral si rifiutò di rimpastare il Ministero. Ferreira è attaccato da diverse parti, perchè nella questione della fiducia al Governo invocò l'intervento del Consiglio di Stato. Ferreira rassegnò al re le dimissioni di tutto il Ministero. Finora re Manuel non ha incaricato ancora alcuno di formare il nuovo Gabinetto. Per domani sono invitati dal re i capi dei partiti monarchici.

L'ammutinamento dei legionari

PARIGI 19 (N). L'«Echo de Paris» ha da Orano: Tutti i disertori dichiarano di aver ceduto ad un moto irriflessivo, seguendo lo pseudo De Pall, che faceva loro intravedere nella legione una vita di martirio e li aveva assicurati che li avrebbe condotti in una terra libera da dove la Germania li avrebbe fatti rimpatriare. Nel deposito di Hadjaz si sorvegliava da qualche tempo il De Pall, ma se esso aveva destato dei sospetti, nessun fatto preciso era venuto a galla di modo che non era permesso applicare ad esso delle misure disciplinari. Egli non teneva i suoi conciliaboli che con due o tre reclute per volta, parlando loro della patria tedesca ed esaltando il valore dei soldati tedeschi e parlando aveva maggiore autorità, perchè il suo titolo di antico ufficiale gli aumentava il prestigio.

Il valore militare dei dirigibili
Un esperimento

LONDRA 19 (N). Il «Daily Mail» ha da Nuova York: Per dimostrare come è facile distruggere una grande città gettando delle bombe dalla navicella di un dirigibile, un aeronauta, Roy Knobens Hira, ha fatto ieri sera un'ascensione durante una grande pioggia al disopra di Los Angeles. Cinque persone della stessa città, già prevenute, non poterono vedere il pallone che descrisse un circuito di 18 miglia, mentre lasciava cadere una quantità di bombe cariche di coriandoli. Quando l'aeronauta è disceso, si constatò che la città sarebbe stata completamente demolita se si fossero gettate delle vere bombe. Questo esperimento si effettuò col concorso delle autorità militari. Si ripeterà sopra Nuova York.

Contro lo scià

LONDRA 19 (N). A proposito della richiesta da parte di Ain El Daule di una somma di 5000 sterline (da aggiungersi alle tremila di un dispaccio precedente) alla Banca imperiale di Persia, il «Daily News» si domanda fino a quando l'Inghilterra continuerà a riconoscere come legittimo sovrano della Persia un piccolo tiranno che non è niente più di un brigante violatore dei suoi giuramenti.

Gli armamenti argentino-brasiliani e l'Inghilterra

LONDRA 19 (N). Una nota comunicata ai giornali dichiara destituita di fondamento la notizia secondo cui l'Inghilterra avrebbe offerto i suoi buoni uffici per ottenere la riduzione degli armamenti fra l'Argentina ed il Brasile. Il ministro brasiliano non ne è informato. L'armonia regna fra il Brasile e l'Argentina. Se il Brasile desidera di riorganizzare la sua difesa navale ciò non è motivato da difficoltà verso l'Argentina.

La conferenza navale. — LONDRA 19 (N). Un comunicato del «Foreign Office» dice che la conferenza navale si è aggiornata per le prossime feste natalizie. Si sono tenute sei riunioni plenarie, in cui si sono discussi vari punti. La commissione della conferenza ha studiato la questione del blocco e del trasporto da parte di navi mercantili delle potenze belligeranti a una potenza neutra. La commissione è pervenuta, intorno a questa questione, a un accordo ed ha nominato un comitato di redazione che formulerà una serie di regole che saranno poi sottoposte al voto definitivo della conferenza.

La morte del prefetto Re. NAPOLI 19 (N). E' morto il prefetto di Salerno, comm. Re, ch'era stato colpito ieri, nella reggia di Capodimonte, da improvviso malore, mentre attendeva di essere ricevuto dal duca d'Aosta.

In V, VI e VII pagina: L'APPENDICE, PROVINCIA, MARINA E NAVIGAZIONE, CORRIERINO SCIENTIFICO.

L'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA
alla Scala

MILANO 19 (N). Stasera seguì l'inaugurazione della stagione lirica alla Scala con la «Vestale», di Spontini, rappresentata la prima volta a Parigi l'11 dicembre 1807, riprodotta sulla nostra Scala nel 1824 con discreto successo. Dopo questa epoca la «Vestale» non è più comparsa tra noi, per cui la rappresentazione di stasera aveva tutta l'importanza e l'attrattiva di una novità. Vi assisteva magnifico pubblico, che ha applaudito calorosamente alla sinfonia e seguì con interesse tutto il primo atto. L'esecuzione si annunzia artisticamente interessante, tanto più che l'opera è allestita con grande cura ed eseguita molto bene dagli artisti e dall'orchestra diretta dal maestro Vitale. Fra il pubblico sono notati numerosi musicisti convenuti per il congresso musicale e per le feste centenarie del Conservatorio. Anche per gli altri due atti della «Vestale» il successo si mantiene buono. Alla fine di ognuno furono evocati al proscenio gli artisti e il maestro concertatore. L'esecuzione orchestrale fu perfetta.

Un ammutinamento nelle carceri di Stambul

COSTANTINOPOLI 19 (B). Nelle prigioni centrali di Stambul scoppiò fra i carcerati un ammutinamento. Essi pretendevano cioè di esser rimessi in libertà in occasione dell'apertura del Parlamento. Durante la repressione un carcerato fu ucciso, parecchi furono feriti.

Il processo contro il «Corriere d'Italia». La sentenza della Corte d'Appello.

ROMA 19 (N). Stasera la Corte d'Appello ha emanata sentenza nel processo intentato da Pio Occhi di Bologna contro il «Corriere d'Italia», per le note pubblicazioni tratte dal memoriale di Pio Naldi, in cui l'Occhi veniva designato come complice nell'uccisione del conte Bonmartini. Il Tribunale di prima istanza aveva condannato il «Corriere d'Italia».

Dopo lunga discussione, la Corte, a tarda ora, ha dichiarata operativa e giuridicamente efficace anche nei rapporti del «Corriere d'Italia» la remissione della querela fatta dall'Occhi a favore della «Tribuna», che aveva pubblicato le stesse notizie che originarono la querela contro il «Corriere». Conseguentemente la Corte ha dichiarato non essere luogo a procedimento penale, per avvenuta remissione, contro gli imputati, e condannò l'Occhi alle spese ed alla rifusione dei danni.

La faccenda Steinheil. - Wolf è fuggito?

PARIGI 19 (N). Secondo il «Figaro», Alessandro Wolf sarebbe fuggito in Inghilterra per timore di essere arrestato. Se questa notizia si confermasse sembrerebbe probabilissima la confessione fatta dalla Steinheil ad un giornalista che il Wolf fu il vero assassino.

La lite Mascagni-Liceo di Pesaro. Una transazione.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che ieri fra gli avvocati di Mascagni, il rappresentante del Liceo Rossini e il Municipio di Pesaro fu stabilita una transazione nella nota vertenza giudiziaria per l'indennità spettante a Mascagni come direttore del Liceo pesarese. La transazione sarebbe stata fissata nella somma di 12.000 lire, che saranno versate dall'amministrazione del Liceo al maestro Mascagni.

In memoria di Piermarini.

MILANO 29 (N). Oggi, nell'atrio della «Scala», fu inaugurato il medaglione dell'architetto Giuseppe Piermarini, che edificò questo teatro nel 1778. Erano presenti le autorità, i palchettisti e molti invitati. Il medaglione è opera dello scultore Pogliaghi.

L'autore della misteriosa uccisione di Roma, arrestato.

ROMA 19 (N). Come presunti assassini della Marchetti, furono arrestati il marito della padrona di casa, Augusto Cipriani e suo figlio Guglielmo. La Marchetti da parecchio tempo non poteva pagare al pigione di due lire quotidiane per la stanza. Per parecchi indizi la questura era stata indotta a sospettare la colpabilità del Cipriani padre, anche perchè aveva alle mani unghie d'una lunghezza e d'una acutezza quale doveva avere l'assassino. Il Cipriani fu rinchiuso nella camera di sicurezza, e più tardi, visitato dal maresciallo dei carabinieri, si scoprì che si era arrotondate le unghie della mano sinistra e limate quelle della mano destra soffregandole con forza contro il tavolo, come risultava dalle traccie lasciate sul tavolo stesso. L'amante della uccisa, ch'era stato arrestato, fu rilasciato in libertà.

Un dramma dell'adulterio Alle Assise di Milano.

MILANO 19 (N). E' incominciato dinanzi alla nostra Corte d'Assise il processo contro il giudice Mario Paternoster, veneziano, figlio di un assessore comunale di Venezia, imputato di mancato omicidio, per avere nella stazione centrale di Milano sparato contro il negoziante Lapaglia due colpi di rivoltella che procurarono al colpito ferite gravi con pericolo di vita, dalle quali guarì in cinque settimane. Il Lapaglia è marito della contessina Ginevra Bentivoglio, di cui il Paternoster era amante.

Nell'udienza di stamane si esaurirono le prime formalità procedurali e si incominciò l'interrogatorio dell'imputato. Il Paternoster parla a voce bassa e incolore, in taluni punti impercettibile. Cerca di mettere in evidenza la sua folle passione per la Bentivoglio, e la violenza del carattere del Lapaglia, per dimostrare che agì contro costui per legittima difesa.

La signora Lapaglia è finora introvabile; e il presidente promette di far eseguire nuove ricerche.

Nell'udienza del pomeriggio fu interrogato il Lapaglia, il quale nega di aver usate violenze all'imputato quando questi alla stazione gli tirò due colpi di rivoltella. Giustifica le scene di gelosia che faceva alla moglie, la quale con la sua condotta le giustificava.

Vengono pure uditi alcuni testi che videro la colluttazione tra i due uomini ma le cui versioni riescono poco chiare.

Una cameriera della famiglia Lapaglia depone con vivacità dipingendo a foschi colori l'ambiente famigliare, incolpandone sopratutto il marito.

Terremoto.

APOLDA 19 (B). Oggi alle 6 ore 7 min. ant. furono percepite tre forti scosse di terremoto, cui seguirono alle 8 ore 48 min. otto scosse più leggere.

LIPSIA 19 (B). Stamane alle 6 si percepì una forte scossa di terremoto accompagnata da boati sotterranei.

Altro terremoto.

REGGIO CALABRIA 19 (N). Ieri tutti gli strumenti dell'Osservatorio di Morabito Mileto hanno registrato violentissime scosse di terremoto lontano durato più di un'ora.

FIRENZE 19 (N). Il padre Alfani dell'Osservatorio Ximeniano ha osservato che ieri alle 13.47 ha avuto principio una importantissima registrazione di terremoto lontano, alla distanza di oltre 6000 chilometri. Stando tanto all'ampiezza del tracciato, di 15 millimetri, quanto ed anche più al suo carattere e alla durata, di oltre due ore e mezzo, si può argomentare che la scossa fu molto forte.

Grosso furto alla Biblioteca «Vittorio Emanuele» di Roma.

ROMA 19 (N). Stamane aprendo la Biblioteca «Vittorio Eemanuele», si constatò che alcune porte del secondo piano erano state scassinate, e precisamente una che mette nella sala dove si trova la cassaforte, dalla quale erano stati asportati valori che ammontano a 14.000 lire. I ladri erano entrati anche nella camera dell'economo, dove esiste un'altra cassaforte, avevano rovistato i cassetti nella speranza di trovarvi le chiavi, e non avendole rinvenute, hanno lasciata intatta quella cassaforte anche perchè dovevano sapere che in quella erano depositati pochi valori. Poi erano saliti al terzo piano, dove esistono cimeli di grandissimo valore, ma non erano riusciti a scassinare la porta ed avevano abbandonata l'impresa. Del fatto furono informati il giudice istruttore e il ministro dell'istruzione, che ha ordinato un'inchiesta, incaricandone il comm. Bruto Amante. E' risultato che i ladri, oltre all'esser pratici del luogo, dovevano anche sapere che solamente nella prima cassaforte erano contenuti i valori. Probabilmente s'erano fatti chiudere nella Biblioteca nel pomeriggio di ieri, nascondendosi nel sotterraneo dove vi è un deposito di legname. Il loro lavoro deve essere durato da 5 a 6 ore. I ladri sapevano certamente che non sarebbero stati disturbati, perchè di notte la Biblioteca rimane incustodita. Essi ne uscirono stamane. Le 14.000 lire rubate sono il residuo delle 30.000 lire inviate alla Biblioteca dal Ministero dell'istruzione la scorsa estate per spese occorrenti alla Biblioteca.

Orribile misfatto.

PALERMO 19 (N). Verso le 23 di iersera, mentre il commerciante Castronovo, stava seduto sulla via tenendo tra le braccia un suo bambino di 20 mesi, fu fatto segno a due fucilate che colpirono il bambino, che subito morì, e il padre che, ferito, fu portato all'Ospedale.

Orribile delitto.

CRACOVIA 19 (N). Nel villaggio di Paczultowice presso il confine russo si scoperse oggi un orribile delitto. Gli abitanti del luogo erano rimasti sorpresi vedendo che l'osteria d'un tal Folrai restava chiusa. Fu avvertita la gendarmeria, la quale abbattè la porta e trovò in una stanza in mezzo a un gran lago di sangue i cadaveri dell'oste e di sua moglie e in un angolo quello della fantesca fatto a pezzi. Tutte e tre le vittime presentavano ferite prodotte da arma da fuoco. Si tratta evidentemente d'un assassinio a scopo di rapina e si sospetta che gli autori siano terroristi russi.

Vendica il proprio onore con 40 cor.

La Suprema Corte ha evaso in seduta non pubblica una strana causa d'estorsione. Il viaggiatore di commercio Giovanni R., ritornato da un viaggio d'affari, trovò in casa uno sconosciuto in intimo colloquio con la moglie sua. Il viaggiatore minacciò prima di accoppare l'adultero, poi di denunciarlo per adulterio; infine però si disse pronto a desistere da ambedue le cose, se l'adultero gli versasse prontamente 40 cor. Lo sconosciuto fu contentone di essersela cavata così a buon mercato, pagò in fretta le 40 cor. e se ne andò più presto ancora. La cosa però venne a galla e giunse in breve all'orecchio della Procura di Stato che presentò contro il Giovanni R. l'accusa per crimine d'estorsione, presso il Tribunale circolare di Eger. L'unico teste, l'adultero, fece valere il beneficio di legge del § 153 R. P. P. e si liberò dalla deposizione che gli avrebbe potuto portare vergogna. Essendo così venute a mancare le prove, l'accusato dovette esser mandato assolto. La Procura di Stato però presentò querela di nullità contro l'assoluzione motivando detta querela col fatto che solo testimoni, non le parti stesse potevano esimersi dal deporre (ex § 153 R P. P.)

Ora la Suprema Corte ha respinto la querela di nullità della Procura di Stato, con i motivi: la querela appare infondata, mentre sono da approvarsi le considerazioni dell'interlocutorio per le quali il teste si liberò dal deporre (ex § 153 R. P. P.) Egli stesso diede occasione col suo agire immorale, all'atto dell'accusato; la scissione del deposto, per modo che il fatto venisse in parte descritto e in parte sottaciuto non era possibile, senza compromettere la verità della deposizione. Quanto poi all'importanza del caso, viene leso in modo molto minore l'ordine pubblico che la persona stessa del danneggiato, il quale non volle deporre, sebbene fosse consapevole, che in tal modo l'accusato sarebbe stato assolto. In conseguenza di queste considerazioni la querela di nullità della Procura di Stato venne respinta.

ASTERISCHI

Mille non più mille è un detto che può valere per la maggior parte dei libri: non per i «Racconti di Natale» della nostra Haydèe, dei quali la casa Treves annuncia dopo un solo anno il secondo migliaio. La stagione delle strenne, la stagione dei doni, la stagione delle buone letture al calore della stufa, torna propizia a questo bel libro di novelle, non dimenticato da quanti lo lessero e fresco di tutte le attrattive per quei severi che hanno proprio voluto aspettare la seconda edizione. Nei «Racconti di Natale» la scrittrice concittadina ha prodigato più che in ogni altro suo libro lo studio dei tipi e delle situazioni umane. ha saputo riuscire sorridente e commovente: ha saputo fare in modo che il libro offerto in dono alla fanciulla, alla giovinetta, sia poi anche la lettura della mamma, del babbo, tanto più esperti delle ironie, delle malinconie e - perchè no? - dalle gioie di questa vita. E vi meravigliate del secondo migliaio?

★

Alla Società di scherma si svolsero iersera le gare settimanali di sciabola, che riuscirono animatissime. L'esito della «poule» diede per risultato la seguente classificazione: I prof. Vincenzo Bronzin, II Ervino Comuzzi, III Mario Cosciancig.

★

Alla Permanente è sopraggiunto qualche ritardatario ad occupare il posto lasciato vuoto dalle vendite. La signorina Schlossvi ha portato un quadro decorativo: un paesaggio, dove nell'aria già greve del tramonto si delineano e si piegano tronchi e rami frondosi. Il signor Thümmel espone una serie di cartoline e di «ex-libris», efficaci di segno e di colore, ma non privi, nella loro singolarità un po' forzata e macabra, di facili reminiscenze. Il Villa ha una targa di nichelio, lavorata a bulino con sicurezza di tratti, ma poca armonia di smalti. Un ventaglio porta-ritratti ha intagliato in legno il Cepron, avvivando di leggere ghirlande di fiori un motivo sfruttato. Lo Sreboth, infine, espone due eleganti candelabri in ferro battuto, eseguiti su disegno del prof. Braidotti per un palazzo signorile.

★

Il comprovinciale signor Dino Rocco, da S. Lorenzo del Pasenatico, ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Universita di Graz.

★

Il signor Arturo Rizzi compì nei giorni scorsi il venticinquesimo anno di apprezzato servizio al Lloyd, dapprima addetto all'Arsenale, oggi capoufficio dell'archivio. In questo incontro il signor Rizzi ricevette una lusinghiera lettera da parte della Direzione generale e molte cordiali felicitazioni dai colleghi.

★

Un lieto avvenimento si compiè ieri, nella fabbrica cordaggi di Giuseppe Angeli, a Servola. Compieva trenta anni di servizio il macchinista sig. Giorgio Pittan. Il bravo operaio ricevette in questa occasione, oltre alle cordiali felicitazioni e agli auguri degli addetti, anche il presente di un bellissimo orologio d'oro con dedica e monogramma fattogli dal principale della vecchia ditta triestina.

CRONACA LOCALE

INTERESSI TRIESTINI

al Consiglio industriale

Le discussioni svoltesi testè in seno al Consiglio industriale in Vienna e delle quali il nostro giornale pubblicò ampio resoconto, hanno particolare importanza per il nostro emporio. Sulla base di ulteriori informazioni apprendiamo che fu molto ampia e vivace la discussione sulla proposta concernente

la costruzione dei due celeri lloydiani

A questa discussione partecipò oltre agli oratori già nominati l'altro ieri anche il membro bar. Demetrio Economo, il quale, fra altro, espresse il suo rammarico per essere stato assente dalla seduta della quinta sezione industriale ove fu presa la decisione di permettere la costruzione di **u n o** dei due vapori all'estero, e disse di essere assolutamente contrario anche a tale proposta. Tanto l'interesse delle nostre industrie quanto quello della nostra classe operaia richiede assolutamente la costruzione di quei piroscafi nei nostri cantieri; e dopo le leggi votate due anni fa in favore della marina e dopo il contratto di sovvenzione col Lloyd, secondo il quale quella Società riceve grandi antecipazioni dai fondi dello Stato per le sue costruzioni, è proprio inutile ricorrere all'estero. Se il Lloyd vuole vapori con macchine a turbine e se il governo è dello stesso parere, allora si deve da parte del governo insistere su quella società che acquistò la patente per l'Austria acchè queste turbine vengano fornite a prezzi equi; se invece i tecnici riconoscono non essere ciò nè necessario nè possibile, allora si devono costruire vapori con macchine usuali senza perder tempo e senza ricorrere in nessun caso all'estero. Appoggia quindi la proposta Kolischer favorevole alla costruzione dei piroscafi nei cantieri triestini.

Com'è noto, la proposta venne accettata ad unanimità.

Il servizio per il Marocco

E c o n o m o riferì sul servizio per il Marocco rilevando l'urgenza d'introdurre un servizio regolare per quelle coste, tanto più in quanto che col boicotaggio delle merci austriache nel Levante, l'industria dell'interno perdette almeno per il momento, un territorio di smercio importante per il quale potrebbe trovare risarcimento nel Marocco principalmente per lo zucchero. Fece proposta che il governo introduca quanto prima un servizio regolare sovvenzionato per il Marocco tanto più che al Governo furono già fatte delle proposte concrete da parte di serie società di navigazione.

Dopo lunga discussione questa proposta venne approvata ad unanimità.

Un nuovo grandioso edificio

La regolazione del Corso

Quando si parlò, or sono due anni, del progetto di regolazione e di ampliamento del Corso, i pessimisti sogghignarono subito: - Andremo al secolo ventesimoprimo! - No, cari pessimisti, non andremo tanto lontano: e per ora la parte superiore del Corso, tra la piazzetta San Giacomo e la piazza Goldoni, mostra d'avere le migliori intenzioni di sbrigarsi presto.

Non sono tre mesi, annunciammo la costruzione d'un grande edificio allo sbocco di via San Giovanni, dirimpetto al Palazzo Salem; ed ecco ora una notizia che promette la rifabbrica d'uno dei più importanti isolati del quartiere di Città nuova, con riguardo speciale alla più affollata arteria di Trieste. La Riunione Adriatica di Sicurtà ha acquistato i quattro stabili che costituiscono il poderoso massiccio fra il Corso, la via Sant'Antonio, la piazza Nuova e la via Santa Caterina. I vecchi edifici che risalgono alla prima metà del secolo scorso, saranno tutti e quattro demoliti e sulla loro area sorgerà un edificio, che, data l'estensione dell'area, dovrebbe essere uno dei più grandiosi di Trieste. E non dubitiamo punto che, nell'attuale gara fra le nostre istituzioni finanziarie per accasarsi con maggior proprietà e maggior splendore, la Riunione Adriatica, che, a quanto sappiamo, intenderebbe trasferire nel nuovo edificio la sua sede, farà cosa di decoro non per sè sola, ma per tutta la città.

Il nuovo edificio si atterrà naturalmente alla nuova linea di fabbrica prescritta per l'allargamento del Corso. Talchè, a mano sinistra della via, sul tratto piazzetta San Giacomo-piazza Goldoni, in brevissimo tempo, per la rifabbrica su tutte le aree, la regolazione potrà dirsi compiuta. Resterà sporgente il palazzo Salem, che è solido e vigoroso e che nessuno, per parecchi decenni, oserebbe sacrificare al piccone: ma la inevitabilità di questo corpo avanzato apparve fin da quando si elaborò il piano di regolazione della via. Non sarà del resto Trieste la sola città che, durante la sistemazione di una contrada, presenti di siffatti sbalzi: a Vienna, per esempio, passarono decine d'anni prima che la centralissima Kärntnerstrasse si decidesse a mettere tutte le sue case in fila; e a Monaco di Baviera v'hanno tuttora in parecchie vie sporgenze e rientranze di edifizi che contribuiscono quasi al carattere della città.

E noi dovremo abituarvici per alquanti anni, specialmente quando si inizierà la ricostruzione, ancora tutta da farsi, della casa al lato destro del Corso, sul tratto da piazzetta San Giacomo a piazza della Borsa. Ivi certo si andrà per le lunghe, e soltanto la suggestione dell'esempio dato da un proprietario all'altro, potrà affrettare il lavoro.

Intanto conviene rallegrarci che un'importante opera di ricostruzione sia possibile, per lodevole impulso della Riunione Adriatica, al lato sinistro del Corso. E diciamo sia possibile, perchè la vendita e la rifabbrica di stabili sul Corso va soggetta a una particolare difficoltà: quella dei negozi, che da una parte rendono molto bene al proprietario della casa, dall'altra non vogliono acconciarsi a cedere un posto che reputano privilegiato. Talchè ogni modificazione di case nella principale via della città significa un inchinarsi di numerosi interessi privati a un interesse che è privato anch'esso, ma che coincide con l'utile pubblico.

La scarlattina in diminuzione

La settimana sanitaria

La scarlattina è in notevole diminuzione ed è sperabile che il miglioramento si mantenga - questo il lieto annunzio che ci dà il Fisicato civico in appendice al Bollettino sanitario settimanale.

In Città vecchia non si ebbe alcun caso. La mortalità generale presenta un lieve aumento dovuto precipuamente a forme pneumoniche, favorite dal nuovo insorgere dell'influenza.

Le altre malattie d'infezione si mantengono in proporzioni miti.

Ecco le cifre del bollettino:

Dal 12 al 19 corr. vennero denunciati 21 casi di scarlattina, 7 di varicella, 5 di difterite, 3 di pertosse, 4 di febbre tifoidea e 1 di meningite cerebro-spinale. Morirono: 2 di scarlattina, 1 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Evelina Battistella, dagli amici del fratello dott. Silvio, Guido, Mario, Edmondo e Yoo, cor. 20; dai signori Rita e Manlio Calvisi cor. 10; dal sig. Ferruccio Godnig cor. 5; dal dott. Raoul Palese cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Carla Ongaro, dal sig. Alessandro A. Levi cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Erminia Pasch de Corunione, dai signori Otto e Bice Spanyol cor. 10; dall'avv. Riccardo Tevini cor. 20; dai signori Lydia e Demetrio Medovich cor. 20.

125.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 10.40.

25.o contributo settimanale delle «Semprevive» cor. 2.70.

113.o contributo settimanale degli «Spiantati» cor. 2.

133.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 5.60.

1.o contributo settimanale del gruppo dei «Nove» cor. 2.68.

155.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 2.20.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro» cor. 1.60.

31.o contributo settimanale del «Sabba romantico» cor. 5.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 20 dal signor Giovanni Freno nell'anniversario (25 dicembre) della morte del figlio Aurelio;

cor. 15 da Teodoro ed Amalia Costantini in memoria della sig.a Erminia Pasch de Corunione;

cor. 4.10 pro gruppo Muggia, 46.a elargizione del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Università del popolo. Iersera il prof. di San Lazzaro trattò con profonda competenza e chiarezza la grande questione che agita oggi il mondo, la questione operaia, considerata per antonomasia come la questione sociale.

★ Oggi, alle 5 pom., nella Palestra di via della Valle, il prof. di San Lazzaro tratterà un tema eminentemente suggestivo: «Educazione ed istruzione della donna»; tema nel quale il di San Lazzaro, profondo studioso del femminismo, è particolarmente competente.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio che si terrà martedì 22 corr. alle 6.30 pom.:

1. Lettura del P. V. della seduta del 24 novembre. 2. Comunicazioni. 3. Proposta di sistemazione d'un nuovo posto di ufficiale di cancelleria. 4. Dimissioni dell'on. Enrico Salem. 5. Preventivo per l'anno 1909.

Ricreatorio comunale di via Settefontane. La sera di mercoledì 16 corr., nel Ricreatorio di via Settefontane vennero passate in rassegna numerose vedute di ghiacciai del monte Rosa, del Rodano, del Teodul, del Gornergrod, Findelm ecc. ecc. La lezione trascorse, come il solito, in mezzo alla più viva attenzione, e i giovanetti accorsi in gran numero richiesero ed ebbero spiegazioni su tutti i meravigliosi e interessanti fenomeni di cui si circondano i ghiacciai.

I due scherzi, «Il goloso punito» e «Il colpo di vento fatale», destarono la massima ilarità.

Sabato, anzichè la solita lezione di proiezioni, i giovanetti poterono ascoltare e godere un po' di canto e musica. L'egregio sig. Andrea Pigatti portò al Ricreatorio il suo grammofono, col quale fece godere a' ragazzini dei bellissimi pezzi di Caruso, di Bonci e di Tita-Ruffo, più alcune marcie e canti divertenti. L'uditorio attentissimo si godette un mondo, e salutò infine con un «grazie» sonoro il gentile e cortese cittadino.

★ Il signor Antonio Agnani regalò alla biblioteca del Ricreatorio quindici grossi volumi ben legati: «Il giro del mondo». Il prof. Goincan, del civico Liceo femminile, donò al Ricreatorio un apparato stereoscopico con un centinaio di vedute.

Funerali. Iermattina seguirono i funerali del cav. Defacis, presidente del Tribunale d'Appello. Vi parteciparono moltissimi numerosi i rappresentanti delle varie autorità e corporazioni con a capo il luogotenente principe Hohenlohe, il podestà dott. Sandrinelli e il dirigente provvisorio del Tribunale d'Appello cons. aul. Lettich. Oltre a tutti i dicasteri giudiziari della città e della regione erano rappresentate largamente le Camere degli avvocati e dei notai. La salma fu trasportata a Cattinara, dove fu sepolta nella tomba di famiglia.

★ Il reggente del Ministero della giustizia, caposezione de Holzknecht, impedito dal noto incidente ferroviario di arrivare in tempo per prender parte ai funerali, fece visita alla madre del defunto, alla quale espresse le condoglianze del Ministero.

Il caposezione de Holzknecht fece poi altre visite, fra cui al Luogotenente e al Podestà. Alle 4 ebbe luogo un ricevimento degli impiegati giudiziari. Il dott. de Holzknecht riparti iersera, alle 6.35, per Vienna.

★ Alla presidenza del Tribunale d'Appello pervennero numerose manifestazioni di condoglianza. Il podestà avv. Sandrinelli espresse la partecipazione del Comune al lutto dell'Amministrazione giudiziaria.

Società di scherma. Iersera, sotto la presidente del sig. Giuseppe Rovis, la Società di scherma tenne l'annunciato congresso generale. Approvatosi senza eccezioni il bilancio, si procedette alla elezione delle cariche sociali. Riuscirono eletti: a presidente: conte Francesco Sordina; a vice-presidente: Giuseppe Rovis; a direttori: dott. Carlo Garavini, cav. Ottavio de Porenta, dott. Rodolfo cav. de Parisi, Oscarre Schiavon e cav. uff. Salvatore Segrè.

Adunanze sociali. Nel congresso generale straordinario tenuto dalla Cooperativa di lavoro degli operai falegnami venne eletta la nuova direzione nelle persone dei signori: Giusto Zanier, Domenico Cavalieri, Antonio Boite, Antonio Pischianz e Carlo Zamparo. Le cariche vennero poi distribuite così: presidente Giusto Zanier, vicepresidente Carlo Zamparo, segretario Domenico Cavalieri e cassiere Antonio Pischianz.

★ Al congresso generale straordinario tenuto dal «Club Tosca» vennero eletti a coprire le cariche sociali i signori: Rodolfo Sorman, presidente; Attilio Bardella, vicepresidente; Giuseppe Buda, segretario; Giuseppe Janna, cassiere; Ermenegildo Baldassi, Giovanni Gasparini, Luciano Debiasi, Carmelo Tonon e Umberto Bidoli, direttori; Domenico Buda e Antonio Delzotto, revisori.

A proposito dell'adunanza degli agenti al dettaglio, su cui abbiamo riferito ieri, il sig. Gino Pesci ci interessa di rilevare che egli non usò la frase attribuitagli nella relazione: «Non potendo il sig. Benco sono stato incaricato di venire io». Il fatto si sarebbe svolto come segue: Alla prima intimazione - ci scrive il sig. Pesci - fattami dal Perez ch'io uscissi dalla sala, invece di ubbidire mi inoltrai al tavolo della stampa. Alla seconda intimazione poi portai al banco della presidenza la mia tessera personale di riconoscimento pel giornale (che anzichè in data 15/12/08 come pure erroneamente vien riportato data 15/11/08) e sentendo dallo stesso Perez che l'«Emancipazione» non era stata invitata ebbi a soggiungere: «Il sig. Benco mi ha però avvertito che si sarebbe potuto intervenire a tutte le riunioni pel giornale succitato anche senza uno speciale invito». Data l'insistenza del presidente che ebbe a dichiarare che anche se l'assemblea avesse consentita la mia presenza egli in tal caso sarebbe uscito e dato anche i rumori dei presenti per non sembrare di fare un vieto ostruzionismo, mi ritirai dalla sala. Per quanto ebbe a soggiungere il sig. Perez, me assente, sul mio conto, già provvidi a trattare del caso in sede competente».

L'Album in onore di Tomaso Salvini. Sotto la sorveglianza degli studenti accademici, oggi ancora, dalle 11 alle 2 pom., l'Album che verrà presentato a Tomaso Salvini per il suo 80.o genetliaco, si troverà esposto al Caffè del Municipio, in piazza Grande, a disposizione di chi vorrà apporvi la sua firma. Nel pomeriggio e alla sera l'Album sarà esposto nell'atrio del Politeama Rossetti.

Ferri battuti. Vecchia arte italiana il ferro battuto. Quando i palazzi del medioevo e della rinascenza si chiudevano con saracinesche, e s'illuminavano con candelabri enormi, i mastri del ferro erano stimati molto e facevano opera spesso mirabile. La ruggine, corrodendo il metallo, coprendolo della sua patina bruna, gli conferiva vivacità e produceva giuochi di luce insperati.

Anche a Trieste l'arte del ferro battuto ha nobili tradizioni, che si possono seguire fino a mezzo secolo fa, fino a trent'anni. Poi andò in disuso. La parsimonia dei committenti rifuggiva da un dispendio che pareva non rispondere alla viltà del materiale. Poichè il ferro battuto vuol grande pazienza e saggezza di lavoro, se vuol raggiungere perfezione di forma e di tinta per effetto di martello e di fuoco.

Solo ora, insieme coi nuovi impulsi dell'arte industriale, anche il ferro battuto vuol essere ricondotto agli antichi onori. Se ne videro i segni più sicuri nelle due esposizioni d'arte decorativa tenute a Udine e a Vicenza. Il Calligaris nella prima, il Bellotto nella seconda mostrarono quante risorse offra quest'arte; nè mancò loro il favore del pubblico che cogli acquisti segnò il suo interessamento per la industria paesana.

Non bastano però gl'impulsi che vengono dall'acquirente. La difficoltà stessa dell'arte, che ha più segreti che non si creda, e l'esigenza del moderno senso decorativo, consigliano un avviamento scolastico, per il quale l'artista acquisti tutte le cognizioni che gli occorrono. A ciò s'è pensato in vari luoghi. A Vicenza per es. tra gli espositori figurava la Scuola di Cividale, e indicava in un tempo coi fiori studiati dal vero il proprio criterio informativo. Il ferro infatti, a chi lo sappia domare, non oppone resistenza e si piega, si torce, si assottiglia a riprodurre ogni grana e ogni fibra, con una pastosità sorprendente.

Che fra noi l'arte del ferro battuto non sia estinta del tutto, hanno fatto fede con buoni lavori, nella mostra ordinata dal Circolo Artistico, il Colognese e lo Sreboth. Ma sarebbe inutile quasi dimostrare quale vantaggio ne verrebbe a questa industria artistica, quando giovani artigiani vi venissero avviati dalla scuola. Il momento è buono, per quel risveglio che prima si notava universale nelle industrie affratellate all'arte. E l'istituzione di un corso per fabbri ferrai non dovrebbe incontrare difficoltà, e troverebbe posto in quella Scuola Industriale, alla quale già tanto devono i nostri artigiani.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Carla Ongaro dal sig. Giovanni Tonon cor. 5 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Carlo de Defacis dal dott. Cavallar e consorte cor. 40 a favore dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo; dal sig. Andrea Giaconi cor. 30 a favore del Pio fondo di marina; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore dell'Associazione di patronato per gli scarcerati e le famiglie di detenuti.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Tedeschi dalla ditta Francesco Parisi cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori: Bernardo e Lena Ledner cor. 10 a favore dell'Associazione mutua degli impiegati privati, fondo vedove ed orfani; Angelina Errera e figlio cor. 20 a favore della «Previdenza»; Anna ed Enrico Prister cor. 20 a favore dell'Ospitale israelitico; Amalia Venezian-Schott cor. 10 a favore della Lega contro la tratta delle bianche; Mass. e Lucia Weiss cor. 15 a favore della Fraternita di misericordia; Elena ved. Morpurgo cor. 10 a favore della Fraternita israelitica di m. s.

Per onorare la memoria della signora Erminia Pasch de Corunione dalla signora Adele Cambiagio cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Maria Stuffer dai signori S. Filli e consorte cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Dagli addetti alla Centrale elettrica comunale cor. 18.80, civanzo di una ghirlanda, a favore del Dispensario per tubercolosi.

— Al Dispensario per tubercolosi pervennero: dalla Spremitura d'oli vegetali per intercessione del sig. Adolfo Koepf chilogr. 10 di olio da tavola pel refettorio assicurando per ogni mese la fornitura gratuita di questa quantità; dal sig. Vittorio Cusin pel refettorio chilogr. 10 di zucchero; dalla signora E. M. L. parecchi capi di vestiario per bambini ammalati.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla signora Anna ved. Rascovich nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 50. Inoltre, per corrispondere all'appello: Girolamo e Simone Levi cor. 10, Enrico Davanzo cor. 5, Santo Botteri cor. 5, Antonio Scabar cor. 2, Andrea Slobetz cor. 4.

— All'Albertinum pervennero: dal signor Antonio Klodic Sabladoski per onorare la memoria del cav. Carlo de Defacis cor. 25. Inoltre dal barone Cimone de Ralli e dal sig. Baldassare Mimbelli quattordici dozzine di biancheria; dalle signore vice-presidentessa Aglaia de Manussi cor. 200, Afenduli Morosini Penelope cor. 40.

— All'Ospitale infantile Burlo-Garofolo pervennero in occasione del Natale dalla patronessa signora Slaviana di Demetrio cor. 40.

— Alla Società degli impiegati dello Stato pervennero a vantaggio del fondo giubilare «pro infanzia» degli impiegati dello Stato: dalle signore Giuseppina Panfilli e Carolina Rabl patronesse del concerto di beneficenza che si darà lunedì, cor. 100 ciascuna, dalla baronessa Elena d'Economo cor. 25, dalla sig.a Dorotea de Brüll cor. 20, dalla Presidenza della Camera di commercio cor. 20.

— La ditta Luigi Zuculin elargì all'Infermeria Treves corone 18.

— Alla Società di m. s. fra agenti in manifatture pervennero, per onorare la memoria del sig. Giuseppe Taucer dagli agenti della ditta M. Weiss cor. 9.50, civanzo di una ghirlanda.

— Alla Previdenza pervennero per il pranzo di Natale oltre a numerosi doni di merci, le seguenti elargizioni: Frida Engelmann cor. 10, Cavalcante M. 2, Lustig 2, Reddersen 2, di Mitrievich 1, Stok 2, Benedetti 2, Soffianopulo 2, Tuller 1, Osvaldella Fonderia 5, Ermenly 5, Stecher C. 2, Giorgianni 2, Ielen 1, Sussig 2, Pandas 1, Atanassoula 2, Burs 2, Prister 2, altre piccole 2.50. Inoltre per la fine d'anno: Almeda Benedetto cor. 2, Società per azioni cemento Lengenfeld 5, E. Weiss e C.o 20, Ieansoulin Luzzatto e C.o 30, Schenker e C.o 3.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: Le partenze da Trieste per Venezia del 24 corr., e da Venezia per Trieste del 25, vengono sospese.

Partenza per l'America. Ieri, nel pomeriggio, al comando del cap. Ulisse Cherubini, partì da qui il pir. «Laura», dell'«Austro-Americana», diretto a Patrasso, Palermo e Nuova York. Col «Laura» partirono 500 passeggeri di terza classe, 26 di seconda e 10 di prima e oltre 2000 tonnellate di merci, destinate a Nuova York.

L'Albero di Natale per i figli dei ferrovieri. Ieri, nel pomeriggio, le sale del buffet della Stazione di Campomarzio brulicavano di fanciulli e fanciulle accompagnati dai genitori che ve li avevano condotti da tutte le stazioni del distretto ferroviario di Trieste, per partecipare alla festa dell'Albero di Natale, preparato da apposito comitato.

Il comitato, con a capo le signore von Stulier e Mauthner, coadiuvate dal capoispettore e capo-stazione cav. Gustavo Stulier, dal sig. dott. Forkapic e dal caporevisore contabile sig. Svoboda, lavorò assiduamente alla distribuzione dei regali e della colazione a tutti i 150 fanciulli e ai loro genitori.

★ La stessa festicciola si svolse pure ieri per altri 250 fanciulli, figli dei ferrovieri dello Stato, nelle stazioni di Spalato e di Gravosa.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero a favore del pranzo di Natale a fanciulli poveri: dalla patronessa principessa Hohenlohe cor. 20; dalla signora Augusta Bedinello-Caccia cor. 10; dalla signorina Frieda Engelmann cor. 10.

Il concerto a vantaggio dei nostri studenti a Vienna. Mercoledì prossimo ad ore 8.15, nel teatro Fenice si darà, a totale vantaggio degli studenti italiani a Vienna l'annunciato concerto organizzato dal maestro Luciano Caser con la cooperazione delle sig.ne Matilde Carbonetti (pianoforte), Olimpia Craic (canto) e Fortunée Lévy (violino) e del m.o Eusebio Curelich.

Il programma del concerto è il seguente:

1. *Cavadia* - «Desiderio», melodia per soprano: sig.na Olimpia Craic.
2. *Bruch* - Romanza per violino: sig.na Fortunée Lévy.
3. a) *Moszkowski* - «Gondoliera», b) *Chopin* - «Berceuse», per pianoforte: sig.a Matilde Carbonetti.
4. *Caser* - «Tramonto», Romanza per soprano: sig.a Olimpia Craic.
5. a) *Contin* - «Barcarola» b) *Moszkowski* - Sarasate «Guitarre», per violino: sig.a Fortunée Lévy.
6. *Liszt* - «Rapsodia» N. 8, per pianoforte: sig.na Matilde Carbonetti.
7. a) *Wieselberger* - «Mattinata», b) *Caser* - «Come sei bella» - Melodia (dedicata a S. A. R. la Principessina Mafalda d'Italia) per soprano signorina Olimpia Craic.
8. *Hauser* - «Arie ungheresi» per violino: sig.na Fortunée Lévy.
9. *Wagner* - *Liszt* - «Morte d'Isotta» per pianoforte: signorina Matilde Carbonetti.

Al pianoforte accopagneranno: il m.o E. Curellich, i numeri di violino, ed m.o L. Caser quelli di canto.

Il concerto per il fondo giubilare per figli d'impiegati dello Stato. Domani, alle 8.30 pom., nella sala della Società degli impiegati dello Stato (via S. Francesco d'Assisi 5) si darà l'annunciato concerto a beneficio del neoerigendo fondo giubilare «pro infanzia», degli impiegati dello Stato a Trieste.

Il programma del concerto è il seguente:

1. a) *Mozart.* Pastorale variée, b) *Schubert-Liszt.* Valses caprices, per pianoforte, signora Maria Seydl-Furlani.
2. a) *Catalani.* «La Wally». Romanza: Ebben?... Ne andrò lontana, b *Tirindelli.* O Primavera! per canto, signora Maria Perisic.
3. *Max Bruch.* Romanza per violino, signorina Fortunée Levi.
4. a) *Carl Löwe.* Tom, der Reimer, b) *F. Durante.* Arietta. Danza-danza del (1684-1755) per canto, signora Maria Perisic.
5. a) *Contin.* Barcarolle, b) *Mozkowsky-Sarasate.* Guitarre, per violino, signorina Fortunée Levi.
6. *Liszt.* Fantasia ungherese per due pianoforti, sig.ra Maria Seydl-Furlani, signorina Irma Fazzini.

Siederà al piano il m.o Eusebio Curelich.

Il riassaggio di bilancie, pesi e misure adoperati nel pubblico commercio. Il Magistrato civico ricorda a tutti quelli che nel pubblico commercio fanno uso di bilancie, pesi e misure, le disposizioni di legge vigenti riguardo al loro riassaggio.

Al riassaggio periodico sottostanno: a) tutte le misure di lunghezza, misure di capacità per oggetti asciutti, misure di metallo per i liquidi, recipienti di trasporto per il latte, le misure per le legna da fuoco e gli apparati per la misurazione del petrolio, ogni tre anni e prima dello spirare del terzo anno; b) tutti i pesi e le bilancie, misure di legno per liquidi, recipienti da latte con staza misuratrice ogni due anni e prima dello spirare del secondo anno; c) le botti per il trasporto della birra ogni due anni; d) le botti da vino ogni tre anni. Le bilancie usate dai tivo il mese improntato a fuoco.

La decorrenza del termine fissato per gli oggetti sub a) e b) incomincia col 1. gennaio dell'anno susseguente a quello indicato dall'ultimo bollo improntato sull'oggetto. Per le botti sub c) e d) è normativa il mese imprintato a fuoco.

I contatori del gas non sono soggetti al riassaggio periodico; però dopo qualsiasi riparazione dovranno venir sottoposti immediatamente al riassaggio.

Dovranno del pari essere sottoposti a nuovo riassaggio gli altri strumenti di misurazione indicati sub a) b) c) d) ai quali entro il periodo del già praticato riassaggio venissero fatte delle riparazioni. Così pure dovrà venir sottoposto al riassaggio il bottame in generale, al quale venissero fatte delle riparazioni.

L'obbligo al riassaggio delle bilancie e dei pesi vale anche per i farmacisti, a sensi dell'ordinanza ministeriale 7 gennaio 1883 N. 42281 de 1882. Per tutti gli oggetti ad a) e b), presentati entro il tempo sopra indicato sia per il riassaggio periodico, sia dopo una riparazione e sui quali il bollo è ancora visibile sarà pagata la metà della tassa contemplata dalla vigente tariffa di saggio. Le botti da birra od altre, qualora venissero presentate al saggio o riassaggio nelle rispettive fabbriche godranno un abbuono del 20% sulla tassa in vigore.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche popolari gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1129 in quella di via Giuseppe Parini; di 368 in quella di via Paolo Veronese; di 388 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 6936 nella prima; 2143 nella seconda e 1334 nella terza.

Audax podistico. La prima marcia d'allenamento per l'«Audax» podistico di 100 chilometri, stabilita per oggi dal Club sportivo internazionale, è stata rimandata a giorno da destinarsi, causa l'incostanza del tempo.

Convegni sociali. Stasera l'«Unione corale trestina» offre ai suoi soci un grande spettacolo di varietà, al quale prenderanna parte parecchi artisti.

★ Il «Club Lealtà» darà oggi dalle 3.30 alle 9 pom. un festino di danza nella sala in via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Il «Club Orchidea» terrà oggi alle 8 pom. una festa famigliare nella sala Pitacco, via del Farneto 56.

★ Il «Circolo Excelsior» terrà oggi dalle 3.30 pom. in poi nel salone Belvedere (a piè del Castello) un trattenimento di danza.

★ Il «Circolo Jolanda» darà oggi alle 3.30 nella sala Pitacco (via del Farneto 56) un festino di drammatica e danza.

★ Il «Circolo Alba risorta» terrà oggi dalle 3 alle 8 pom. un trattenimento di danza nella sala Tergeste in via dell'Istituto 15.

★ Il «Club dei fiori» terrà oggi nella propria sede sociale (via S. Marco 17) un festino di danza. Principierà alle 4 pom.

★ Il «Circolo famigliare» terrà oggi dalle 3.30 alle 8 pom. un festino di danza nella sala d'Aquino.

★ Il «Circolo Tergeste» darà domani a sera alle 8.30 nella sede sociale in via dell'Istituto 15, un trattenimento di danza.

★ Il «Circolo Perseveranza» darà oggi un festino di drammatica e danza a favore del fondo disoccupati dell'«Unione fra gli addetti al dettaglio». Il festino comincerà alle 8.30 nella sala d'Aquino (via S. Francesco d'Assisi 2).

★ La «Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio» darà stasera dalle 8.30 alle 12 nella sala Tersicore un festino di danza.

I reclami del pubblico. La via del Broletto. - Il tratto della via del Broletto al marciapiedi, che va dal N. 10 al N. 12, e precisamente sotto il ponte ferroviario, è, in tempo di pioggia, in uno stato deplorevole: i passanti affondano i piedi nel fango fino al malleolo. Poichè ai proprietari di stabili si impone la collocazione del selciato dinanzi la propria casa, visto che in quel punto sta il ponte ferroviario dello Stato, bisognerebbe sollecitare l'Erario ad uniformarsi al dovere comune.

UNA SERIE DI FURTI
e un cuoco-tappezziere sotto chiave

Negli ultimi tempi furono commessi nella nostra città innumerevoli furti; e la Polizia, certa che a fare i colpetti non erano i soliti ladri, se n'era impensierita seriamente, sospettando che si fosse organizzata una nuova banda di ladri. Aveva, perciò, organizzato uno speciale servizio diretto dall'ispettore degli agenti Carlo Titz. Questi, sulla base di testimonianze raccolte, potè stabilire con la massima certezza che almeno una mezza dozzina dei furti erano stati commessi dalla stessa persona e precisamente da un uomo sui 35 anni, di statura un po' superiore alla media, dai baffi biondo-rossicci alla Guglielmo e che vestiva con una certa eleganza: indossava un vestito di stoffa inglese, cappotto nero, cravatta rossa e portava cappello duro. Ma chi era il novello astro.... ladresco?

Durante le sue peregrinazioni notturne, il funzionario notò un individuo che, pure non esercitando alcun mestiere, passava tutte le notti a giocare a bigliardo nei caffè e che, per connotati, corrispondeva perfettamente al tipo descrittogli.

Iermattina l'ispettore lo arrestò. Interrogato, si qualificò per Ernesto Rosso, di 32 anni, nato a Trieste e pertinente a Pirano, di professione cuoco e tappezziere, senza stabile occupazione e dimora.

— E adesso voria saver el perchè del mio aresto - disse il Rosso, dopo aver date le sue generalità. - Se fussimo in carneval, credaria che la polizia ga voludo far un scherzo.

— Ma no semo in carneval.... La podaria dirme lei come la vivi, come la se procura i soldi per spacar da gran signór?

— Afar mio.

— D'acordo. E, visto che lei no la vol sbotonarse, ghe lo dirò mi come che la se procurava i mezzi de vita.

— Son proprio curioso.

E il funzionario gli lesse tutti i rapporti di quei furti che sospettava commessi da lui. Durante la lettura, l'imputato non fece altro che tentennare il capo e sorridere. A lettura finita, esclamò:

— E cossa ghe entro mi in sta fazenda? Come che la me disi autor de quei furti, la pol dir che ghe ne go commessi altri zento.

In fine, il funzionario fece vedere all'arrestato una catena d'oro da lui sequestrata ad un servo di piazza, al quale il Rosso l'aveva consegnata con l'incarico di venderla.

— Questa la la conossi?... La xe stada robada alla signora Cristina Chiudina, in via dei Capuano N. 12.

— Pol darse anca questo. Mi la go comprada.

— Da chi?

— E chi la vol che lo sapi, adesso?

Ad interrogatorio esaurito, l'ispettore mise il Rosso in confronto di un signore, che lo aveva incontrato sulle scale di una casa nella quale era stato commesso un furto, e il testimonio confermò che era proprio lui. Dopodichè, il Rosso fu condotto agli arresti inquisizionali. Fino ad ora egli è accusato dei seguenti furti: - di quello commesso un mese fa in una soffitta della casa N. 2 di via S. Michele adibita ad uso deposito della ditta Stokel e Debarba, negozianti in oggetti di cancelleria in via Cavana N. 14: il ladro scassinò la porta e, entrato, s'impossessò di una bicicletta del valore di 240 cor.; - di un altro furto commesso il 26 novembre p. p. in casa di Luigi Dolesal, in via Domenico Rossetti N. 6, è in cui fu rubato un vestito (che fu trovato presso lo stabilimento pegni Protegdico, in via del Pane) e un portafogli di pelle con suvvi le iniziali S. L. in argento, del complessivo valore di 42 corone; - di quello commesso il 15 corr. a danno di Cristina Chiudina: il ladro entrò nell'abitazione dopo aver ridotta la porta in modo che non potette più rinchiuderla e rubò una catena d'oro, diversi oggetti preziosi e un importo di denaro, complessivamente per 400 corone; - nonchè di quello commesso il giorno dopo in casa della signora Anna Abramovich, in via del Campanile N. 3: nella stanza della signora furono rubati dieci fazzoletti con le iniziali A. S., del valore di 28 corone e, nella stanza del suo subinquilino, signor Francesco Ierse, direttore di una Società di navigazione, 450 corone in denaro e un anello d'oro con pietra rossa, del valore di 12 corone. In tutti i furti, il ladro lavorò di scalpello e forzò porte e mobili con abilità straordinaria.

Morto durante il viaggio e sepolto nel Mar Rosso. Ieri mattina, proveniente da Bombay, Aden e Porto Said, arrivò qui il piroscafo lloydiano «Africa», comandato dal cap. P. Badessich. Il comandante riferì che il 7 corr. s'era imbarcato ad Aden per Trieste il passeggero di prima classe bar. Federico de Hulmer, primo tenente di riserva nell'esercito a.-u., reduce dalla caccia grossa nell'interno dell'Africa.

Nel pomeriggio dell'8 il bar. Hulmer si ammalò ed il medico di bordo constatò che era affetto da malattia cardiaca e lo sottopose alle cure del caso. Durante la notte dell'8 al 9 lo stato dell'infermo si aggravò talmente che, malgrado le cure e l'assidua assistenza del medico, alle 8 ant. del 9 cessava di vivere in seguito a collasso. Fu disposto subito per l'inventario del bagaglio del defunto e quindi la salma fu deposta in una bara che, dopo trascorse alcune ore, fu calata in mare. Ieri tutto il bagaglio del defunto fu consegnato all'autorità portuale, che lo trasmetterà agli eredi.

Un signorino tedesco arrestato per sospetto e imputato di truffa. L'ispettore degli agenti Pirz arrestò ierlaltro un giovanotto giunto nella nostra città due settimane addietro e fattosi notare subito per la vita spendereccia che conduceva. Egli si spacciava per Luigi Zimmer, dottore in legge, figlio di un ricco signore di Vienna; ma c'era fondato motivo che usasse un nome falso. Sulle prime si credette che fosse tale Knitelius, un individuo ricercato dalle autorità viennesi quale autore di tre omicidi e il cui ritratto era stato pubblicato da un giornale illustrato; ma più tardi tale sospetto risultò poco fondato. Sembra, invece, che egli sia Iaroslavo Brenzina, cameriere, da Berlino. Quello che è certo si è, però, che non è un fiore di galantuomo. Sere fa si recò all'«Eden» e, unitosi ad una compagnia di giovanotti, fece servire in tavola alcune bottiglie di vini fini facendo un conto di 58 corone; poi, al momento di pagare, si eclissò.

In attesa di far luce sui suoi precedenti, lo Zimmer o Brenzina che sia, fu trattenuto.

Furti di pieno giorno e arresto dei ladri. Nel pomeriggio del 16 corr., fra il mezzogiorno e le 2, i ladri entrarono nel magazzino della ditta Spazzali e C.i, alla riva dei Pescatori N. 18, e rubarono alcuni vasi di colori e vernici, una quantità di pennelli, nonchè sei corone in denaro. Nel pomeriggio del giorno seguente, poi, i ladri entrarono, facendo uso di chiavi adulterine, nel deposito della ditta Demetrio Gongachi, in via Torre bianca N. 25, dove rubarono 12 corone che trovarono in un cassetto.

L'ispettore degli agenti Carlo Titz, fatte alcune indagini, potè stabilire che a commettere i due furti erano stati Giovanni Milich detto «Nini boter», di 26 anni, da Trieste ed Antonio Culiat, di 23 ann, facchino, da Trieste. I due individui furono arrestati l'altra sera. Essi si protestarono innocenti, ma furono smentiti da alcune persone che casualmente li avevano visti uscire dai due magazzini. Ed erano stati visti anche da due agenti: questi, passando per la via Torre bianca, avevano visti i due compari uscire tranquillamente dal magazzino della ditta Gongachi, ma non si erano neanche immaginati che fossero reduci da una spedizione ladresca.

Gli agenti, appena li videro alla polizia, si ricordarono dell'incontro.

Aggredito a scopo di rapina? Ieri sera alle 11.30 fu chiesto l'intervento della Guardia medica nella casa al N. 47 di via S. Francesco d'Assisi per il bracciante Andrea Clemencich. Accorso colà il medico, constatò che il Clemencich era tuttora in grave stato di paura in seguito all'essere stato - a quanto raccontò lui - poco prima aggredito e percosso, lungo la via del Molino a vento, da quattro figuri, i quali tentarono di frugargli nelle tasche. Il medico gli riscontrò molteplici contusioni ed escoriazioni al torace e al braccio sinistro, e gli prestò le cure del caso.

La disgrazia d'un diavoletto. Il bambino di 4 anni Bruno Bonatto, abitante in via della Sanità N. 17, ieri, lasciato un momento solo, ne approfittò per avvicinarsi ad un lume a petrolio ed afferrarne il tubo di vetro; ma nel cadere, il tubo andò in frantumi ed il piccolo irrequieto si ferì alla fronte ed al naso. Portato all'«Igea», il medico gli prestò le cure necessarie.

Bambina colpita da una sassata. La bambina di due anni Carolina Lipizzer, abitante in via Gaspara Stampa N. 8, se ne stava nel pomeriggio di ieri trastullandosi sul portone di casa sua, quando a un tratto cadde colpita alla fronte da un sasso scagliato non si sa da chi. Grondante sangue, la povera piccina fu portata dalla madre all'«Igea», dove il medico constatò che la bambina aveva riportato una ferita di taglio e suffusione sanguigna sopra l'occhio sinistro.

Un piede sotto una ruota. Giovanni Sedmach, di 41 anni, contadino, mentre se ne veniva ieri da Radamaselo, suo paese, a Trieste, col proprio carro tirato da un bove, a fianco del quale camminava, si avvicinò di troppo al carro per evitare una pozza di fango, e rimase col piede destro sotto una ruota. Ricorse alle cure della Guardia medica.

Sotto una catasta di legname. Una catasta del legname che veniva caricato ieri a bordo del piroscafo «Brindisi», si rovesciò investendo il mozzo di bordo Lodovico Caro, di 15 anni, il quale riportò varie contusioni al ginocchio destro ed alla coscia sinistra. Fu medicato alla Guardia medica.

Caduto dalla finestra. Ieri nel pomeriggio, il fanciulletto Giuseppe Jamnick, di 7 anni, figlio dei coniugi Giuseppe e Maria Merlach, abitanti a Servola N. 673, affacciatosi alla finestra della sua abitazione, si sporse troppo in fuori e precipitò nel vuoto, andando a cadere su alcuni ciottoli. Alle sue grida accorse la madre, che, sollevato il fanciullo, vide che perdeva sangue da una ferita al capo. Chiamato, accorse il medico distrettuale dott. Freiberger, il quale, dopo aver prestate al povero bimbo le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'Ospedale. Fu accolto nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Francesco Budau, di 19 anni, bottaio, abitante in via S. Francesco N. 6, ieri verso le 6 pom., mentre lavorava, riportò una grave ferita lacera alla mano sinistra. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Atterrato da una vettura. Ieri sera alle 8 e mezzo, il venditore ambulante Carlo Furlan, di 55 anni, abitante in via di Rena N. 1, passando per la via Stadion, non avendo fatto in tempo a scansarsi da una vettura che gli giungeva alle spalle, e anche per il fatto che è sordo, ne rimase atterrato. Per sua buona sorte il cavallo fu fermato a tempo; però ebbe a riportare alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia e, in seguito allo spavento provato, un forte patema d'animo. Ricevute alla Guardia medica le cure più urgenti, fu trasportato all'Ospedale.

Alienazione mentale. Ieri sera alle 11, Giovanna K., di 63 anni, abitante in via della Madonnina, fu assalita da improvvisa alienazione mentale. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, constatò trattarsi di un caso grave e fece trasportare la poveretta all'Ospedale.

Malore improvviso. Ieri sera alle 10.30, mentre il giovane maestro di piano Giovanni Sedmach, di 18 anni, stava suonando nella sala da ballo Modugno, fu colto da improvviso malore. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure più urgenti.

Caduto da un'impalcatura. Gaudenzio Marcandelli, di 48 anni, falegname, abitante in Rozzol N. 53, mentre lavorava ieri nel magazzino N. 33 di via Chiozza, ebbe la disgrazia di cadere dall'impalcatura sulla quale si trovava, andando a battere con la testa sul selciato. Alla Guardia medica dove fu accompagnato, gli fu riscontrata una grave contusione al capo. Presentando però egli anche sintomi di commozione cerebrale, il medico d'ispezione ne ordinò il trasporto all'Ospedale. Fu accolto nella ottava divisione.

Cadute. Leopoldo Pegan, di 22 anni, calderaio alle dipendenze della Società di navigazione «Austro-Americana», cadde nel pomeriggio di ieri e riportò una lacerazione all'occipite.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Tolentino, di 27 anni, meccanico, abitante in via Palladio N. 2, per ferita di taglio alla mano sinistra; Riccardo Comelli, di 52 anni, impiegato di finanza, abitante in via dell'Istituto N. 9, per ferita di punta al palmo della mano sinistra; Giacomo Pertot, di 50 anni, bracciante, abitante a Barcola N. 28, per ferita di taglio all'orecchio sinistro; Pietro Brumat, di 30 anni, bracciante, abitante in via dei Conti N. 6, per ferite lacere-contuse al naso ed all'occhio sinistro; Carlo Petini, di 14 anni, abitante a S. Luigi N. 854, per ferita lacero-contusa alla mano sinistra; Pietro Ruggeri, di 17 anni, carradore, abitante in via dell'Istria N. 12, per ferita di taglio alla mano sinistra; Domenico Ursa, di 32 anni, bracciante, abitante in via Giauchiara N. 3, per abrasioni cutanee alla mano sinistra; Antonio Perco, di 22 anni, fuochista, abitante in via Giacinto Gallina N. 4, per ferita lacera alla mano sinistra.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Rina Fiandra, di 57 anni, per ferita di taglio all'indice destro; Giuseppe Vivoda, di 60 anni, per ferita di punta all'anulare sinistro; Ignazio Candotti, di 16 anni, per ferita di taglio al pollice destro.

Lotto. Estrazioni del 19 corr.

Trieste	8	27	73	83	54
Linz	28	57	14	21	6

COMUNICATI*)

Associazione dei Commercianti

Egregi Consoci,

Con l'elezione delle cariche sociali, che avrà luogo nel congresso generale del 21 corrente, Vi proponiamo di confermare l'attuale Rappresentanza dell'Associazione, dando il voto ai seguenti signori:

DIRETTORI:
ARCH CARLO,
CZORZY EPAMINONDA,
MILELLA VITO,
MORDO ADOLFO,
MORPURGO MENOTTI,
SALEM ENRICO,
VIANELLO LEOPOLDO,
VIVANTE GIUSEPPE,
WEIL GUGLIELMO;

REVISORI:
DELVECCHIO GUGLIELMO,
BUZZI FRANCESCO.

Trieste, 19 dicembre 1908.

IL COMITATO:

Ancona V., Antonopulo G., Cavalieri Cesare, D'Italia Carlo, Hirsch R., Zanni Giacomo, Lieberman Giacomo, Liebman Alfredo, Luzzatto Adolfo, Marina C., Mazzucato Luigi, Melingò L., Moretti Eldo, Morterra E., Piazza Giulio, Prister Edgardo, Prister Guido, Randegger Ben., Randegger Henry, Sanguinetti Giac., Schiavon Oscar, Segrè Vitt., Tedeschi Alberto.

I sottoscritti, assolto con buon esito l'esame pel **volontariato militare d'un anno**, rendono pubbliche grazie al Direttore e ai distinti Professori della **prima autorizzata Scuola preparatoria** a detto esame, diretta dal prof. ginnasiale **Riccardo Micks: via Poste 10.**

Tanto il signor Direttore che tutti i signori Professori si dedicarono giorno per giorno con **instancabile attività** alla nostra preparazione, **incoraggiandoci** e cercando in ogni guisa di **facilitare** i nostri molteplici studi, per condurci così in **breve tempo** all'**ottimo risultato** ora ottenuto.

Raccomandiamo perciò a tutti i giovani, che si trovano in un caso analogo al nostro, caldamente e sinceramente questa ottima Scuola.

Andrea Ghira,
Antonio Kosovel,
Giovanni Manzoni,
Mario Spazzapan,
Egberto Vucovits.

Trieste, 19 dicembre 1908.

Quinto elenco dei signori che acquistarono le **«Tessere»** a cor. 5 emesse dalla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite e dall'invio e dallo scambio di biglietti di augurio per il **Capo d'anno 1909.**

(*La cifra nella parentesi dinota il maggior numero di tessere acquistate*).

Giovanni Adamich del fu B. (2) - Conte Emilio Alberti-Poja - Contessa Emilia Alberti-Poja - Barone Riccardo de Albori - Cav. Moisè Ancona - Ruggero Bernardino - Dott. Edvino Biasioli - G. Blasich - Braun, Piazza e C. - Cav. Emilio Camerini - Giacomo Campagnano - Giuseppe Cante - Giulio Cesare - C. L. Chiozza e Figlio (2) - Cav. Dott. Ferruccio Cimadori - Riccardo Conighi - Paola ved. Cosmitz - Stefano Costomeni - Contramm. Guido Couarde - Giov. Cricco - Vittorio Cusin - Cav. Giulio De Angeli - Antonio Dejak, junior (2) - Dott. Adolfo de Dolcetti - Isidoro Fazzini - Filiale dell'I. r. priv. Stabilimento di credito p. Commercio ed Industria (2) - Dott. Arnoldo de Frigyessy - Antonio Gandusio - Luisa Gentilomo - Raffaele Godina - Ad. Goldschmied e C. - Mirone M. Gulanacchi - Cav. Giuseppe Herzfeld - K. E. Hoffmann - Isidoro Ielenko - Iutificio Triestino (2) - Vittorio Loly e consorte - Dott. Alessandro Martinelli - Dott. Ermanno Matheusche - Oscarre Mayer e Fratelli Nobile - Riccardo Mayer - Ermenegildo Mazzoli (2) - Ida Mazzoli - Emilia ved. Mazzucato - Panajotti Megari - A. Metlicovitz - G. E. Mettel e Famiglia - Ing. Enrico Meyer - Ettore Modiano (2) - Saul D. Modiano (2) - Silvio Mondolfo - Adolfo Mordo - Menotti Luigi Morpurgo - Baronessa Maria de Morpurgo - Barone Pietro de Morpurgo - Federico Motka - Stelio Negroponte - Elisa ved. Neumann - Giuseppina Oblasser-de Brucker (2) - Silvio Pagnini - Giuseppe Paolina - Cav. Francesco de Parisi - Comm. Cav. Giuseppe de Parisi (2) - Cav. Dott. Rodolfo de Parisi - Luigi Pascutti, junior - Figli di Angelo Pascutto - Andrea Pigatti - Giuseppe Polaceo - Cav. Giulio Pollack - Otto Pollack - Matteo Pollich - Enrico Prister - Cav. Edmondo Randegger - Luigi Ricci - Domenico Risigari - Riunione Adriatica di Sicurtà (2) - Avv. Dott. Liubimiro Savo - Carlo Silvestri - Società carbonifera di Monte Promina - Società costruzioni «Union» - Società industriale «Carniola» (5) - Società di navigazione libera «Triestina» - Giacomo Carlo Soletti (2) - Contessa Onorina Sordina - Cav. uff. Enrico Sospisio - Dott. Giovanni Spadon - Dott. Rodolfo Stark - Bernardo Sternberg - Ferdinando Straulino - Ing. Pietro Suvich e consorte - Emo Tarabochia - Don Antonio Luigi Tempesta - Pietro Valdoni - Dott. don Antonio Vattovaz - Avv. Dott. Gerolamo Vidacovich - Avv. Dott. Nicolò Vidacovich - Dott. Sigismondo Weinberger - Raffaele Luigi Zanutel.

MAGISTRATO CIVICO - ROVIGNO.

Avviso di concorso.

Per l'acquisto delle pelli di bovini ed ovini, nonchè pel sego pro 1909, vengono invitati coloro che volessero concorrervi a fare le rispettive offerte presso la sottoscritta fino a tutto il 31 dicembre corr.

Rovigno, 16 dicembre 1908.

Dalla Giunta di sorveglianza all'azienda comunale delle carni.

Il Preside
Dott. Bartoli, m. p.

In seguito alle dimissioni di **Vittorio Masti** da presidente e da socio avvenute addì 16 Novembre a. c., la sottoscritta avverte la sua spett. clientela che questi non assume più affari per conto della stessa.

LA DIREZIONE
della Società Cooperativa di lavoro fra operai falegnami
Trieste.

Presso la locale Direzione di Polizia è depositato un portamonete-borsetta contenente un importo superiore alle 100 cor. Il proprietario potrà ritirarlo, legittimandosi, durante le ore d'ufficio, al primo piano, stanza N. 23.

Dalla Sezione di P. S.
della I. R. Direzione di Polizia.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Corrispondenza aperta. *Boccaccio.* Il sole ha un diametro di un mil., 394 mila e 260 chilometri. Il suo volume è circa un milione 310 mila 162 volte più grande di quello della terra. La distanza fra la terra e il sole è di 149 milioni e 501 mila chilometri. Per darLe l'idea della potenza calorifica e illuminante, Le diremo che il nostro pianeta non intercetta che la 2200 milionesima parte dell'energia solare. — *Italia.* 1). Le origini dei vari cognomi sono diversissime; alcuni cognomi derivano dalla professione esercitata dal capostipite della famiglia, altri da virtù o difetti fisici o morali, altri dal paese d'origine, altri da corruzione di nomi di battesimo ecc. ecc. - 2). Si dice pàlpebra e soggiacère. — *Mimì.* Ella scrive: «Devo fare la sarta o la modista? Ho sentito dire che qui a Trieste quello della modista è un mestiere poco onorevole!». Ma, chi è quella bestia che Le ha detto ciò? — *Bepi.* Innamorato, corrisposto, di due ragazze non sa per quale decidersi. Ma noi, che ci possiamo? — *Carmelo.* Il pino, l'abete, il larice sono alberi che resistono benissimo alle basse temperature. — *Abbonato.* Caio Duilio, console romano, sconfisse i cartaginesi a Milazzo nel 260 avanti Cristo. Fu la prima vittoria navale dei romani, donde la celebrità del nome. — *Ignorante.* 1) Quel ch'ella chiama «fumo» dei letamai è costituito da vapor acqueo e da altri gas, ammoniacali, cloridrici ecc. che si sviluppano dal letame stesso. 2) Certo i lunghi tunnels ferroviari con poca ventilazione possono costituire un grave inconveniente specialmente per chi soffre di disturbi asmatici. — *Brasilera.* Si rivolga all'Ufficio anagrafico municipale di quella città. - No, un mozzo, non può diventare capitano mercantile se non percorre gli studi richiesti e non supera i relativi esami. — *Baldanza.* Cornelia, 31 marzo. — *Givé; G. N. ed altri richiedenti.* Non possiamo servirli. — *Debiti.* No, in Austria non esiste il carcere per debiti. — *Contrastoni N. 2.* Le case di tolleranza sono permesse a certe condizioni; è proibita la prostituzione clandestina. — *Riva a mare.* Andrew Carnegie è certo un mecenate degli studi e delle arti belle. Skibo Castle Sutherland. Ha 71 anni. — *Assidua lettrice.* Consulti una guida di Vienna. — *Carletto.* Acqua ragia o acqua regia? La prima è essenza di trementina, la seconda è una miscela d'acido nitrico e d'acido cloridrico. — *M.me Wally.* Rimandiamo pure Lei alla «Corrispondenza aperta» del 17 corr. sub «Ignoranti e Corifeo». — *Sentinella avanzata.* I depilatori sono spesso pericolosi. Parli con un medico che potrà eventualmente indicarLe qualche specialista in cosmetica. — *Italo N. Y.* Da questa rubrica è escluso ogni genere di «réclame» sia pure quella che può essere costituita dall'indicazione di un semplice indirizzo commerciale o industriale. In qualunque farmacia potrà avere le indicazioni che Le occorrono. — *Passero solitario.* In questa rubrica non diamo indirizzi che possano servire, anche indirettamente, a scopo di «réclame». - Se una donna che è stata presa per le braccia dal marito in collera ha diritto di denunziarlo? C'è prendere e prendere, e se nel Suo caso la «presa» è stata senza conseguenze, una denuncia ci parrebbe ridicola. Se si tratta di sevizie gravi Ella può chiedere la separazione per questo titolo, ch'è uno di quelli contemplati dal par. 109 del Codice civile. A concedere la separazione è competente quel Giudizio distrettuale presso il quale il marito ha il suo foro generale. — *O. S.* Le istanze per sussidio ai famigliari dei richiamati alle esercitazioni militari sono esenti da bollo. — *Marittimo.* Una tonnellata inglese di peso equivale a kg. 1016, in volume a metri cubi 1.13. — *Cioci.* Gabriele D'Annunzio nacque il 12 marzo 1864 a Francavilla al mare (Abruzzo). — *Filippone.* Se abbia fisonomia più seria un uomo con la barba o uno senza? Non ci pare che la serietà sia questione di barba; in ogni caso bisogna distinguere da barba a barba. - Sì, Vigone è nella provincia di Torino a 36 chilometri dal capoluogo. — *Innamorato sfortunato.* Non ne vuol sapere di Lei ed Ella l'adora. Che fare? Darsi pace o cercare di adorare con maggior fortuna. — *Disillusa.* Ella non è disprezzabile. — *Curioso.* Se Ella trema vuol dire che è nervoso. — *Melusina.* «De gustibus...» con quel che segue, caro signore. Il troppo stroppia e il... niente anche. — *Garibaldi.* 1) Gli studi per diventare cantante d'operette può incominciarli quando vuole. - 2) Berardi è nativo di Roma ed è ammogliato. — *Arstero.* Sì, i coniugi De Sanctis hanno figliuoli: tre o quattro. — *Daltonista.* La poesia di Ferruccio Piazza «Le signorine del Liceo» fa parte del volumetto «El mondo». — *Cesarini.* Non conosciamo alcun lavoro drammatico moderno con soli uomini. Un dramma senza donne, ma molto antico, sarebbe «Il cittadino di Gand». — *Italia.* «Le piccole Vestali» si dovettero smontare per poter mettere in scena il «Sangue viennese» col quale si chiude la stagione. — *Strone.* Il 77.o fanteria dell'esercito italiano è di guarnigione a Brà. — *Vecchio curioso.* Un buon detersivo dei capelli è la tintura d'arnica. — *Contrastoni e Teatis.* Non diamo consigli o pareri medici di nessun genere. Chiedano quelle informazioni ad un medico. — *Pippo e altri.* Troppe, troppe domande. Da Trieste a Palmanova ci sono km. 57 e mezzo. E', dunque, possibile andare a Palmanova con due buoni cavalli in sei ore con una sola fermata a Monfalcone, che è a poco più di mezza strada. - La via Gaspare Gozzi appartiene alla Parrocchia di Sant'Antonio nuovo. — *Grazie.* Trieste-Udine km. 74; Udine-Vicenza km. 168. Vicenza-Verona km. 50, Verona-Milano 161. Però Le conviene andare per Monfalcone-Palmanova-Portogruaro, perchè per quella via il percorso totale Trieste-Vicenza è di km. 226 anzichè di 242. — *Incredulo.* Per accertarsi se una stanza è umida basta tenervi una certa quantità di sostanze deliquescenti (sale da cucina, tartrato di magnesia, ecc.) le quali hanno la proprietà di assorbire la umidità circostante passando dallo stato cristallino ad una consistenza pastosa. La prova non ha naturalmente valore assoluto giacchè in tempo umido anche in un ambiente normalmente asciutto si verificherà il fenomeno della deliquescenza. Conviene, dunque, fare la prova con tempo asciutto e contemporaneamente nella stanza da provarsi e in un'altra che si sappia non essere umida, per poi giudicare dal confronto. — *Italia.* Per la ruota di Firenze in data 5 e 12 corr. sortirono rispettivamente i numeri: 31, 58, 55, 42, 79 e 50, 22, 39, 17, 46. — *Vecchia abbonata.* Il pir. «Onda» si trova a Cette (Francia); scriva pure colà, non essendo precisabile il suo arrivo qui. — *Lettore.* Il piroscafo «M. Washington» partì ieri 19 da Nuova York per Boston, da dove, dopo imbarcati un migliaio di passeggeri, proseguirà per Napoli e Trieste. Per le altre domande, un altro giorno. — *Veneto.* La brillantina è una soluzione alcoolica d'olio di ricino (di recente preparazione) o di glicerina, che serve a dare il lucido alla barba ed ai capelli. La soluzione si fa per lo più a 10% di olio o di glicerina e si aromatizza con un profumo a piacere. Si può anche preparare con: alcool a 36.o gr. 15, acqua 35, gomma adragante 10. Si fanno macerare queste sostanze per 24 ore e poi si filtrano in panno bianco. — *Economia.* Se le piume sono molto sporche si mettono a contatto con un poco di cloruro di calce per una o due ore, poi s'insaponano nel modo che ora indichiamo. Si taglia a pezzetti del buon sapone comune bianco e si fa sciogliere in una piccola quantità d'acqua tiepida; si mette poi la soluzione al fuoco e si scalda finchè non si possa più tenervi entro la mano. Si mettono allora le piume in questa soluzione e vi si lasciano quattro o cinque ore avendo cura di rimuoverle di tratto in tratto. Si sfregano poi leggermente fra le mani e si fanno asciugare fra due pezzi di tela, indi si completa l'essicazione agitandole nell'aria finchè siano del tutto asciutte. — *Egoista.* EccoLe le dosi: china di buona qualità 50, alcool a 60.o 60, vino rosso 1000. In luogo della scorza di china si può usare la tintura; eccone le proporzioni: tintura di china 100, tintura di cannella 10, tintura d'arancio 10, vino bianco 1000. Si uniscono le tinture al vino, si agita e si filtra. Si può aggiungere ancora un po' di tintura forte di scorze d'aranci.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.1, ore 2 pom. 7.5. C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.2. Oggi: alta marea 7.02 ant. e 8.22 pom. - Bassa marea 1.06 ant. e 1.55 pom.

Ogni giorno una. Per le mamme che aiutano le loro figliolette a fare i compiti di scuola.

— Ebbene? come ha trovato la soluzione del problema la tua maestra?

— Oh mamma! era tutta sbagliata! ma non ti affannare; anche le altre mamme l'avevano sbagliata!

Teatri e Concerti

Verdi. Bellissimo teatro alla seconda rappresentazione dei «Maestri cantori»; particolarmente affollate la galleria ed il loggione: qualche vacuo nei palchetti.

Quanto all'esecuzione complessiva dell'opera, ciò che avevamo preveduto s'è precisamente confermato, chè, liberata dall'inevitabile panico delle «prémieres», fonte di incertezze e di lievi squilibri, essa si svolse iersera assai più serrata e più organica che non giovedì, e procurò al pubblico vero godimento. Tutti gli esecutori, e cioè le signore Cervi-Caroli e Zacconi, e i signori Bonini, Palet, Bellati, Masini-Pieralli, Bettoni e Buonfanti elementi veramente ottimi, si fecero completamente valere, e si conquistarono il pieno consentimento del pubblico, che li volle salutare due volte dopo il primo atto, tre dopo il secondo, pure tre dopo il terzo, e parecchie alla fine dello spettacolo, e con essi dovette pure comparire più volte l'illustre maestro Mancinelli, vera colonna del riuscitissimo spettacolo, che questa sera si dà per la terza volta.

Politeama Rossetti. Iersera fu offerto al pubblico uno spettacolo di quattro ore e un quarto. Dopo la replica del dramma in due atti «Al telefono», nel quale, come si sa, Alfredo De Sanctis ottiene effetti di terrificante drammaticità, venne recitata una «pochade» inglese in quattro atti: «Il magistrato», di W. Pinero - «pochade» interminabile, insulsa, noiosa e idiota, sulla quale non vale neanche la pena di inferocire. Su una base ingenua e puerile - una signora che, andata a seconde nozze, per farsi credere di cinque anni più giovane, fa passare un suo figliuolo di 19 anni per un ragazzo quattordicenne, - sono costruiti quattro atti pagliacceschi con alberghi equivoci, personaggi che si nascondono sotto i tavoli, gente che cade e si sporca di fango, interrogatori alla polizia, - un marito, magistrato, che fa arrestare la propria moglie - e simili. Tutto ciò peraltro senza che c'entri neanche a goccie quel piccolo ma pur tanto necessario ingrediente che si chiama lo spirito. La farsaccia fu applaudita alla fine degli atti non senza contrasti; ma non possiamo tacere che, trattandosi di una stagione di «teatro popolare», un «vaudeville», per quanto inglese e per quanto privo di droghe piccanti, avrebbe dovuto essere escluso dal programma.

* Oggi due rappresentazioni. Tanto di giorno, quanto di sera, si ripete l'applauditissimo «Processo dei veleni», di Vittoriano Sardou.

* Domani, lunedì, ultima recita della brillante e fortunata stagione, con la serata in omaggio di Tommaso Salvini, per la quale si prevede gran folla. La bellissima commedia di Giuseppe Giacosa «Tristi amori» sarà preceduta da un discorso di Silvio Benco, detto da Alfredo De Sanctis.

Fenice. Alla rappresentazione di ieri il pubblico non era troppo numeroso. Si dava «Sangue viennese». Dopo il secondo atto, da parte dei professori d'orchestra venne presentata al m.o Rizzola una medaglia d'oro con dedica.

Oggi, con due recite di «Sangue viennese», si chiuderà la stagione.

La compagnia Magnani, che ora va a Venezia, venne riconfermata per gli autunni del 1910 e del 1912.

Eden. Il pubblico affluisce seralmente nel simpatico ambiente. Iersera si presentò per la prima volta, e piacque molto, una stella ungherese: «Rathonyi Tilla», magnifica figura di donna dalla bella voce.

* Oggi si daranno due rappresentazioni: una alle 3.30, con programma speciale ed a prezzi ridotti; e di sera alle 8.30.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Disp. 3) - *I maestri cantori di Norimberga,* in 4 atti di Riccardo Wagner.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia drammatica De Sanctis. Rappresentazioni del Teatro popolare. - Ore 3 e 8.15. - *Il processo dei veleni,* in 5 atti, di Vittoriano Sardou.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 3.15 e 8. - *Sangue viennese,* in 3 atti del m.o G. Strauss.

EDEN. Due rappresentazioni alle ore 3.30 e 8.30.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 11 pass., «Africa» da Bombay e Porto Said con 19 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 180 pass.; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Venezia» da Fiume, «Iason» da Metcovich e scali con 38 pass., «F. Cosulich» da Venezia», «Indeficenter» da Sira; i pir. ital. «Plata» da Genova e Ancona, «Brindisi» da Bari e Zara; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 3 pass.; il pir. ottom. «Adour» da Candia e Corfù; il barck ellen. «S. Giorgio» da Santorino.

Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Carinthia» e «Moravia» per Fiume, «Euterpe» per Mersina, «Metcovich» per Venezia; il pir. germ. «Bysanz» per Amburgo; i pir. a.-u. «Arpad» per Marsiglia, «Bosnia» per Metcovich, «Iadro» per Spalato, «Arimatea» per Alessandria, «Laura» per Nuova York; e il pir. ital. «Alleanza» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Don» arrivò il 15 a Hull, «B. Kemeny» proseguì il 15 da Genova per Pernambuco, «Franc. Musner» partì il 14 da Cardiff per Pola, «Zrinyi» il 17 da Valenza per Marsiglia, «Arad» passò Gibilterra il 15 diretto a Venezia, «Koloszvar» arrivò il 18 a Catania.

Lloydiani: «Persia» proseguì il 18 da Hongkong per Sciangai, «Austria» da Kobe proseguì il 18 da Porto Said per Trieste.